



**DICHIARAZIONE
AMBIENTALE 2004 - 2007**

Ortec Industriale S.p.A. - Via dei Pescatori, 16129 Genova

NACE 31.20.2

Installazione, manutenzione e riparazione di apparecchiature elettriche di protezione, di manovra e controllo.

Questa Dichiarazione Ambientale EMAS è stata preparata dal seguente gruppo di lavoro:

Silvano Ruzzo

Rappresentante della Direzione per il Sistema di Gestione Ambientale

Alessandro Travagli

Consulente Ernst & Young

Pietro Caci

Consulente

Ed approvato da:

Guido Saracco

Amministratore Delegato

Questa organizzazione è dotata di un Sistema di Gestione Ambientale coordinato con Sistema di Gestione della Qualità, e i risultati raggiunti sono comunicati al pubblico conformemente al Sistema di Ecogestione e Audit del Regolamento CE 761/2001.

Il verificatore accreditato **RINA S.p.A.** Via Corsica, 12 - 16128 Genova (Accreditamento I-V-0002) ha verificato attraverso una visita all'organizzazione, colloqui con il personale, analisi della documentazione e delle registrazioni, che la politica, il sistema di gestione e le procedure di audit sono conformi al Regolamento CE 761/2001 di ecogestione e audit ambientale, convalidando le informazioni e i dati contenuti nella presente Dichiarazione Ambientale.

Il referente per la gestione del contatto con il pubblico è:

Silvano Ruzzo

tel. 0039-010-25333209

fax. 0039-010-2530253

indirizzo e-mail: silvano.ruzzo@ortecspa.it



NACE 31.20.2

**Installazione, manutenzione e riparazione di apparecchiature elettriche
di protezione, di manovra e controllo**

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2004-2007

Redatta ai sensi del Regolamento (CE) 761/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)

Data: **18 Aprile 2005**

La Direzione: Guido Saracco _____

Il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale: Silvano Ruzzo _____

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE	3
2. LA POLITICA AMBIENTALE	3
3. L'AZIENDA	5
3.1 LE ATTIVITÀ DELLA ORTEC INDUSTRIALE S.p.A.....	5
3.2 LA STORIA DELLO STABILIMENTO	7
3.3 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE.....	8
3.4 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA AMBIENTALE	9
4. IL TERRITORIO E LE CARATTERISTICHE AMBIENTALI.....	11
5. IL CICLO PRODUTTIVO	15
5.1 DESTINAZIONE D'USO DELLE AREE COPERTE.....	15
5.2 SERVIZI ED IMPIANTI AUSILIARI	18
5.3 PROCESSO PRODUTTIVO	19
5.3.1 Realizzazione quadri elettrici	19
5.3.2 Gestione magazzino.....	21
5.3.3 Gestione strumenti, manutenzione macchine.....	21
5.3.4 Controllo e monitoraggio	21
5.3.5 Realizzazione Impianti.....	21
6. SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO	22
6.1 SICUREZZA DEI LAVORATORI	22
6.2 GESTIONE EMERGENZE.....	24
7. ASPETTI AMBIENTALI.....	25
8. VALUTAZIONE E SIGNIFICATIVITÀ DEGLI ASPETTI AMBIENTALI.....	27
8.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA	28
8.1.1 Emissioni da attività di verniciatura.....	28
8.1.2 Emissioni da attività di saldatura	29
8.1.3 Emissioni dalla centrale termica	30
8.2 CONSUMI E SCARICHI IDRICI.....	31
8.2.1 Consumi	31
8.2.2 Scarichi	32
8.3 GESTIONE RIFIUTI	33
8.4 CONSUMI ENERGETICI E DI FONTI ENERGETICHE	35
8.5 CONSUMO MATERIE PRIME	37
8.6 SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE.....	38
8.7 PCB/PCT – AMIANTO – SOSTANZE LESIVE DELLO STRATO DI OZONO.....	38
8.8 RADIAZIONI IONIZZANTI	39
8.9 CONTAMINAZIONE DEL SUOLO	39
8.10 ODORI	40
8.11 RUMORE E VIBRAZIONI.....	40
8.12 EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE	42
8.13 IMPATTO VISIVO	42
8.14 ASPETTI INDIRETTI	43
8.14.1 Aziende esterne e fornitori.....	43
8.14.2 Traffico Veicolare.....	44
9. PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO	45
9.1 OBIETTIVI E PROGRAMMI	46
10. CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA	47
11. GLOSSARIO.....	52
12. CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	56

1. Introduzione

Questo documento rappresenta la Dichiarazione Ambientale di Ortec Industriale S.p.A. redatto secondo gli standard indicati dal Regolamento (CE) n. 761/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2001, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e relativo all'insediamento produttivo ubicato in Via dei Pescatori – 16129 Genova (area industriale del porto di Genova).

Il fine ultimo di tale documento è far conoscere a tutti gli interessati, l'azienda, le attività condotte nel complesso impiantistico, il contesto territoriale nel quale si inserisce, le problematiche ambientali connesse e l'impegno dell'azienda verso un continuo miglioramento delle sue prestazioni ambientali. Si trovano inoltre raccolti e analizzati i principali dati relativi alla gestione ambientale degli ultimi due anni e dell'anno 2004 in corso, dati che sono stati verificati e convalidati dal Verificatore Ambientale.

La Ortec Industriale S.p.A. si impegna ad aggiornare annualmente i dati contenuti nel presente documento ed alla redazione integrale ogni tre anni.

La spiegazione dei termini specifici del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) e dei termini tecnici è riportata nel glossario in chiusura della presente Dichiarazione Ambientale.

2. La Politica Ambientale

La Politica Ambientale rappresenta il quadro di riferimento attraverso cui vengono fissati gli obiettivi che l'organizzazione intende perseguire nell'ambito delle proprie prestazioni ambientali.

La Politica Ambientale, emessa l'10 settembre 2003, rappresenta altresì la dichiarazione di intenti dell'Alta Direzione, i valori che l'azienda intende trasmettere a tutto il personale aziendale, ai suoi fornitori, alla comunità, alle autorità di controllo e più in generale a tutti gli stakeholders che possono contribuire ad uno sviluppo sostenibile dell'azienda.



www.ortecspa.it
acquisti@ortecspa.it
amministrazione@ortecspa.it
commerciale@ortecspa.it
tecnico@ortecspa.it
infoortec@ortecspa.it

C.C.I.A.A. 00269010104
Meccanografico GE 026029
Capitale Sociale € 208.000,00 Int.
versato
Codice Fiscale / Partita IVA
00269010104
TRIBUNALE DI GENOVA 26662

16129 GENOVA - Via dei Pescatori - Tel. +39 010 25333.1 - Fax. +39 010 2530253

Politica Ambientale

ORTEC INDUSTRIALE S.p.A. considera la salvaguardia ambientale uno dei propri impegni prioritari. Per questo motivo è intenzione di ORTEC INDUSTRIALE S.p.A. implementare un Sistema di Gestione Ambientale secondo il Regolamento CE n.761/2001 del Consiglio delle Comunità Europee sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione ed audit (EMAS), relativo al Sistema di Gestione Ambientale, che non solo assicuri il rispetto della legislazione e della regolamentazione ambientale applicabile, ma consenta anche di conseguire un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, mirando sempre alla prevenzione dell'inquinamento.

A questo scopo ORTEC INDUSTRIALE S.p.A. si impegna in particolare a:

- ✓ Rispettare le leggi ed i regolamenti ambientali applicabili alla propria attività;
- ✓ Operare nell'ottica di uno sviluppo sostenibile al fine di perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e la prevenzione dell'inquinamento;
- ✓ Valutare gli aspetti ambientali dei prodotti e delle attività produttive e adottare procedure di gestione tali, da garantire che impatti e processi offrano la maggiore protezione dell'ambiente;
- ✓ Adottare specifiche procedure per ridurre al minimo impatti ambientali derivanti da possibili situazioni di emergenza;
- ✓ Promuovere attività di formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del proprio personale riguardo alle problematiche ambientali;
- ✓ Garantire la comunicazione alle parti terze interessate dei propri programmi ambientali e dei traguardi raggiunti.

Al fine di realizzare quanto sopra l'organizzazione si impegna al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. Ridurre i propri impatti ambientali;
2. Utilizzare in modo ottimale le risorse naturali e le materie prime;
3. Utilizzare tecnologie innovative e adeguate alle esigenze di efficienza tecnica, economica e ambientale;
4. Gestire le risorse umane in modo da promuovere la crescita delle competenze, la formazione di iniziative e che leghi i riconoscimenti alle prestazioni;
5. Governare i processi facendo ricorso a strumenti quali riesami periodici, verifiche ispettive, autovalutazione, indicatori di prestazione;
6. Attuare misure di prevenzione per ridurre i rischi per la salute e la sicurezza del personale e per l'ambiente;
7. Sensibilizzare e selezionare i fornitori di materiali e servizi tenendo in considerazione i precedenti criteri;
8. Comunicare all'interno e all'esterno della Società con precisione e trasparenza le proprie performance ambientali e i propri obiettivi e traguardi, tramite la "Dichiarazione Ambientale" non appena convalidata.

Il presente documento è distribuito a tutto il personale e alle parti interessate.

Genova, 10 settembre 2003

ing. G. Saracco

L'Amministratore Delegato



3. L'Azienda

Codice attività NACE - Ateco2004	31.20.2: Installazione, manutenzione e riparazione di apparecchiature elettriche di protezione, di manovra e controllo
---	---

Sede amministrativa – legale – operativa:

Via dei Pescatori – 16129 Genova (area portuale)

tel. +39-010-253331

fax. +39-010-2530253

e-mail: infortec@ortecspa.it - amministrazione@ortecspa.it

indirizzo web: www.ortecspa.it

Contatti:

Amministratore Delegato	ing. Guido Saracco
Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale e delle comunicazioni e relazioni con il pubblico	sig. Silvano Ruzzo

3.1 Le Attività della Ortec Industriale S.p.A.

Ortec Industriale S.p.A. opera dal 1966 nei settori dell'impiantistica elettrica e della quadristica navale ed industriale, svolge attività di progettazione, fornitura, costruzione installazione e commissioning di impianti elettrici in Bassa Tensione (BT) e Media Tensione (MT) sia nell'ambito navale, che in quello industriale e civile.

I principali prodotti sono:

- Quadri elettrici in B.T. per distribuzione primaria e secondaria ad uso navale;
- Consolle o Pulpiti di controllo e comando;
- Quadri di B.T. per uso industriale;
- Quadri controllo motori elettrici.

Il sito è utilizzato anche come base logistica per le installazioni a bordo di navi delle apparecchiature prodotte.

Il sito è utilizzato anche come base logistica per le installazioni, a bordo nave o a terra delle apparecchiature prodotte. Le attività esterne al sito, relative alla fornitura, vanno dalla direzione tecnica di installazione, eseguita da terzi sulla base delle specifiche del prodotto fornito, alla messa in opera diretta da parte della Ortec Industriale S.p.A..



Figura 1: Ufficio Tecnico

L'ufficio tecnico dispone di stazioni CAD dedicate allo studio delle strutture in acciaio ed alla preparazione dei programmi di lavoro per le macchine a controllo numerico, alla progettazione dei circuiti elettrici ausiliari e di potenza.

La progettazione è eseguita anche avvalendosi di società esterne e prevede le attività di progettazione e disegni quadri elettrici; progettazione e disegni impianti nave; controllo, gestione e distribuzione disegni ai clienti ed Enti di classifica.

Di seguito è elencato quanto progettualmente producibile da Ortec Industriale S.p.A.:

- Progettazione di base del sistema di produzione e distribuzione forza motrice;
- Bilancio elettrico;
- Calcolo delle correnti di circuito;
- Schemi lineari generali della distribuzione;
- Fascicoli circuiti;
- Schemi unifilari elettro-strumentali;
- Schemi lineari per forza motrice, telecomandi, segnalazioni entro e fuori apparato motore;
- Disposizione locali sottostazioni;
- Disposizione strade cavi;
- Piani topografici in scala riportanti l'ubicazione dei centralini e/o sottoquadri;
- Impianto luce e prese, rappresentato sui piani;
- Topografici in scala;
- Schema lineare e collegamento per impianti di sicurezza;
- Schema lineare e collegamento per impianti di comunicazione.

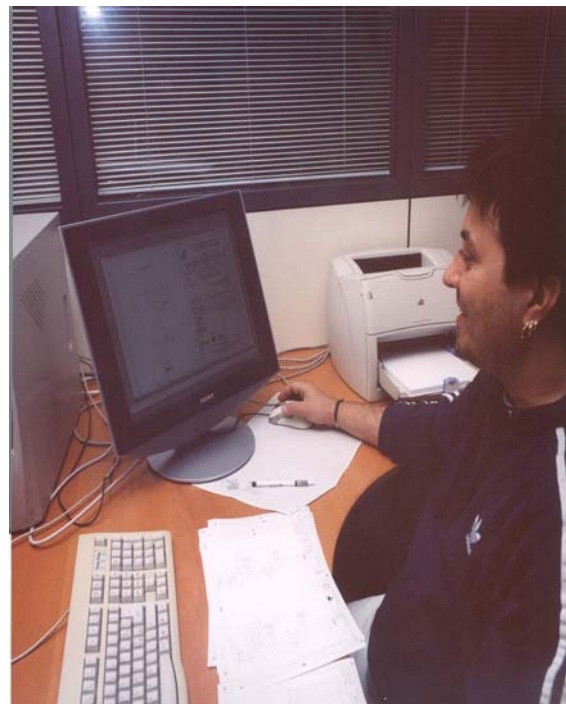


Figura 2: Ufficio Tecnico

Tra le società esterne di cui . si avvale Ortec Industriale S.p.A, la C.S.L. S.r.l., situata al primo piano dello stabile, si occupa della progettazione dell'impiantistica e della quadristica elettrica.

Il reparto di carpenteria-officina meccanica lavora con attrezzature moderne, macchine a controllo numerico ed apparecchiature automatiche. Vi è un continuo e costante controllo delle fasi di lavorazione atte a garantire qualità e sicurezza.

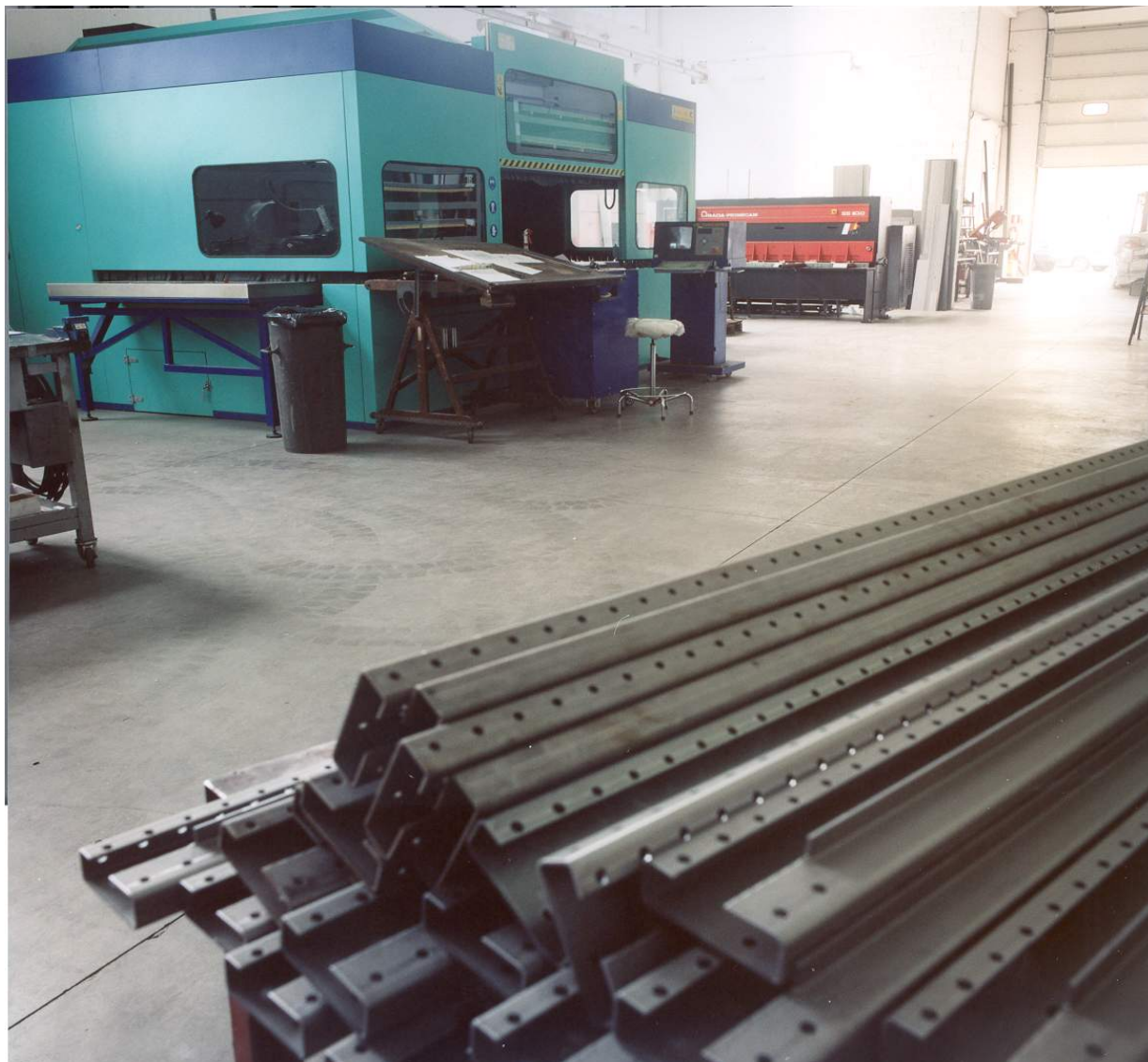


Figura 3: Officina Meccanica - Macchina punzonatrice in camera fonoisolante

3.2 La storia dello stabilimento

Ortec Industriale S.p.A. opera dal 1966. La gestione delle commesse è effettuata in completa autonomia, mantenendo come punto di riferimento la soddisfazione del cliente e il miglioramento continuo dei propri prodotti sia per qualità che per costi. L'Azienda ha sempre mantenuto una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e alla sicurezza dei lavoratori, integrando alla propria gestione ordinaria sistemi di controllo e monitoraggio, e assicurando al proprio personale una formazione adeguata.

Ortec Industriale S.p.A. collabora con gli Enti di Classifica Navale e con gli Enti di Collaudo dei Clienti.

Inizialmente sita in Via Val Lerone, 32/b 16011 Arenzano (GE) Ortec Industriale S.p.A. si è trasferita nell'attuale insediamento di Via dei Pescatori nel corso del 2001. Nel precedente insediamento non si sono verificate situazioni di possibile impatto ambientale e non si sono prodotti effetti negativi sull'ambiente.

Ortec Industriale S.p.A. ha ottenuto l'attuale collocazione con Atto di Concessione dell'Autorità Portuale di Genova, relativa all'utilizzo dell'area industriale demaniale marittima occupata dallo stabilimento e dalle sue pertinenze (reg. 726 / rep. 2457). Ciò ha permesso all'Azienda di ottimizzare la propria logistica avvicinandosi alle aree di cantieristica navale site nel porto di Genova.

Nel 1995 Ortec Industriale S.p.A. ha ottenuto la certificazione del proprio Sistema di Qualità Aziendale secondo la norma UNI EN ISO 9002:1994 da parte dell'ente certificatore RINA S.p.A. (certificato n°223/95/S). Tale certificazione è stata rinnovata e adeguata alla norma UNI EN ISO 9001:2000 nell'anno 2002. Nel Marzo del 2003 Ortec Industriale S.p.A. ha ottenuto l'attestazione di qualificazione per l'esecuzione di lavori pubblici (SOA – certificato n° 606/29 della SOA Generali S.p.A.) per le categorie OG10 - OS17 - OS19 - OS30.

Con l'adesione al Regolamento (CE) n. 761/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2001, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), Ortec Industriale S.p.A. ha predisposto e mantiene attive procedure gestionali che permettono di riesaminare gli aspetti ambientali, gli obiettivi ed il programma ambientale, ogni qual volta viene pianificata una modifica al complesso impiantistico, in modo da garantire un'elevata prevenzione e protezione dell'ambiente nelle fasi lavorative, dalla progettazione alla costruzione di nuove apparecchiature.

3.3 Il Sistema di Gestione Ambientale

Ortec Industriale S.p.A. ha introdotto e mantiene attivo un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 14001:1996 e del Regolamento (CE) 761/2001 (EMAS II) per attuare la politica ambientale aziendale, formalmente documentata e sottoscritta dall'Alta Direzione.

Il fine ultimo del Sistema di Gestione Ambientale adottato è il miglioramento del livello delle prestazioni ambientali, nei modi e nei tempi prefissati dalla organizzazione, secondo un preciso programma ambientale. Il Sistema di Gestione Ambientale di Ortec Industriale S.p.A. consente di:

- ❖ identificare le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti pertinenti e applicabili;
- ❖ identificare gli aspetti ambientali connessi alle sue attività, prodotti e servizi, per determinare gli aspetti ambientali significativi;
- ❖ identificare le priorità e fissare obiettivi e traguardi appropriati;
- ❖ definire una struttura in cui siano identificati ruoli, responsabilità e competenze al fine di realizzare la politica ambientale e raggiungere gli obiettivi e traguardi prefissati;
- ❖ facilitare le attività di pianificazione, gestione, controllo, correzione e riesame, attraverso un sistema documentato di procedure, istruzioni di lavoro e modulistica per assicurare che la politica ambientale sia soddisfatta e che il Sistema di Gestione Ambientale rimanga adeguato;
- ❖ favorire la comunicazione interna e quella esterna verso i fornitori, i cittadini e gli enti di controllo;
- ❖ migliorare con continuità le prestazioni ambientali dell'azienda ed assicurare la prevenzione dell'inquinamento.

La documentazione del Sistema di Gestione Ambientale è costituita da:

- ❖ Analisi Ambientale Iniziale;
- ❖ Manuale di Gestione Ambientale;
- ❖ Procedure di Gestione Ambientale;
- ❖ Istruzioni Operative Ambientali;
- ❖ Dichiarazione Ambientale.

periodicamente revisionati in modo da mantenerne aggiornate attualità ed efficacia.

Il funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale adottato si **coordina** con il Sistema di Gestione della Qualità già presente in Azienda.

3.4 La struttura organizzativa ambientale

Consapevoli che il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali di un'azienda dipende in gran parte dalle sue risorse umane, tutto il personale operativo nel complesso industriale è coinvolto nella gestione ambientale del sito.

Ortec Industriale S.p.A. impiega attualmente operai, impiegati e quadri per un totale di circa 50 addetti ed è organizzata attraverso una Direzione Generale da cui dipendono i diversi settori operativi e funzioni della Società.

Il personale è impegnato nelle seguenti aree:

REPARTO	ATTIVITÀ SVOLTA
Meccanico - Carpenteria	Costruzione macchinari
Elettrico	Assemblaggio quadri
Progettazione	Progetti
Amministrazione	Direzione, Acquisti, personale e altro
Magazzino	Deposito interno ed esterno
Ufficio tecnico/Produzione	Ufficio tecnico/Produzione
	Operai installatori di bordo e impiegati

In particolare, nell'ambito della gestione ambientale, sono state individuate le seguenti figure chiave:

Alta Direzione - Approva la politica ambientale e definisce gli obiettivi e i valori che l'azienda intende perseguire per prevenire l'inquinamento e migliorare le performance ambientali dell'azienda. Nell'ambito delle attività da svolgere per il Sistema di Gestione Ambientale ha il compito di supervisionare tutte le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi aziendali programmati.



Figura 4: Direzione

✚ **Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale e Qualità (RSGA)** – è il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale; è coinvolto in tutte le attività della Società che hanno influenza sull'ambiente, sulle quali svolge funzioni esecutive, di coordinamento e di comunicazione e relazioni con il pubblico.

✚ **Responsabile Amministrazione:** coadiuva RSGA nella gestione dell'SGA sotto il profilo della sicurezza, della formazione del personale e delle relazioni esterne.

✚ **Responsabile Approvvigionamenti - Acquisti:** collabora con RSGA nella gestione dell'SGA sotto il profilo della gestione dei fornitori; in particolare in relazione alla gestione dei contratti di smaltimento dei rifiuti e delle sostanze chimiche approvvigionate.

✚ **Responsabile di Produzione:** informa RSGA in merito alla conduzione della produzione in stabilimento; coadiuva l'applicazione delle istruzioni e procedure aziendali; applica le direttive aziendali inerenti il raggiungimento degli obiettivi e traguardi ambientali.

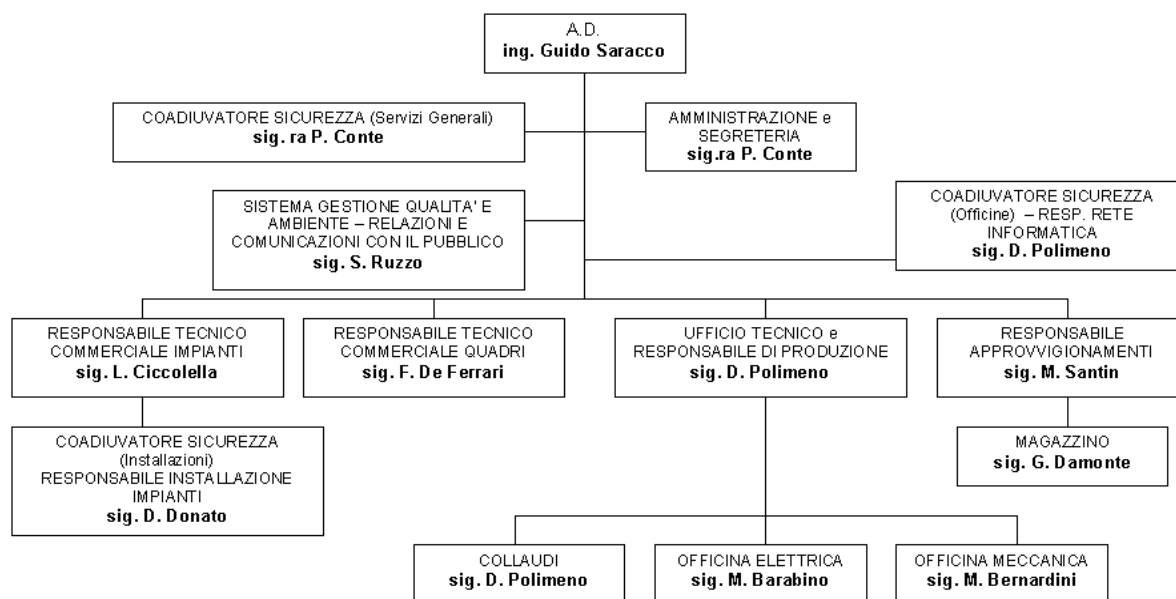
✚ **Responsabile Tecnico commerciale Impianti:** informa RSGA in merito alla conduzione della produzione in stabilimento, coadiuva l'applicazione delle istruzioni e procedure aziendali.

✚ **Responsabile Tecnico commerciale Quadri:** informa RSGA in merito alla conduzione della produzione in stabilimento, coadiuva l'applicazione delle istruzioni e procedure aziendali.

✚ **Responsabili Officine di Lavorazione:** informano RSGA in merito alla conduzione della produzione in stabilimento e applicano le prescrizioni del SGA.

✚ **Magazzino:** collabora con la funzione Acquisti e con RSGA al fine della corretta applicazione delle prescrizioni dell'SGA in relazione ai depositi speciali di sostanze chimiche e prodotti pericolosi.

Figura 5 : Organigramma Aziendale



4. Il territorio e le caratteristiche ambientali

Lo stabilimento Ortec Industriale S.p.A. dal 07/11/2001 è sito nel comune di Genova (GE); si trova a circa 500 m dall'abitato residenziale e fa parte di un comprensorio industriale di estensione complessiva di circa 400 ha confinante con:

- La ditta OMG – Officina Meccanica Generale;
- La ditta A. Santa Maria S.p.A. – Elettrotecnica Elettronica Elettromeccanica;
- La ditta Lagomarsino Anielli S.r.l. (sabbatura);
- Un campo nomadi.

Ortec Industriale S.p.A. è articolata su di un'area di 4092 m² di cui 2436 m² coperti e 1656 m² scoperti. L'area coperta è adibita ad uso uffici, officine e deposito. Al piano terreno si trovano l'officina meccanica (carpenteria) e l'officina elettrica e il magazzino.

Al primo piano si trovano gli uffici del personale che opera per la parte impiantistica (es. bordo nave) oltre ad un vano adibito a officina. Al secondo piano si trovano gli uffici della direzione, dell'amministrazione, della direzione tecnica e di gestione commesse, oltre agli spogliatoi del personale.

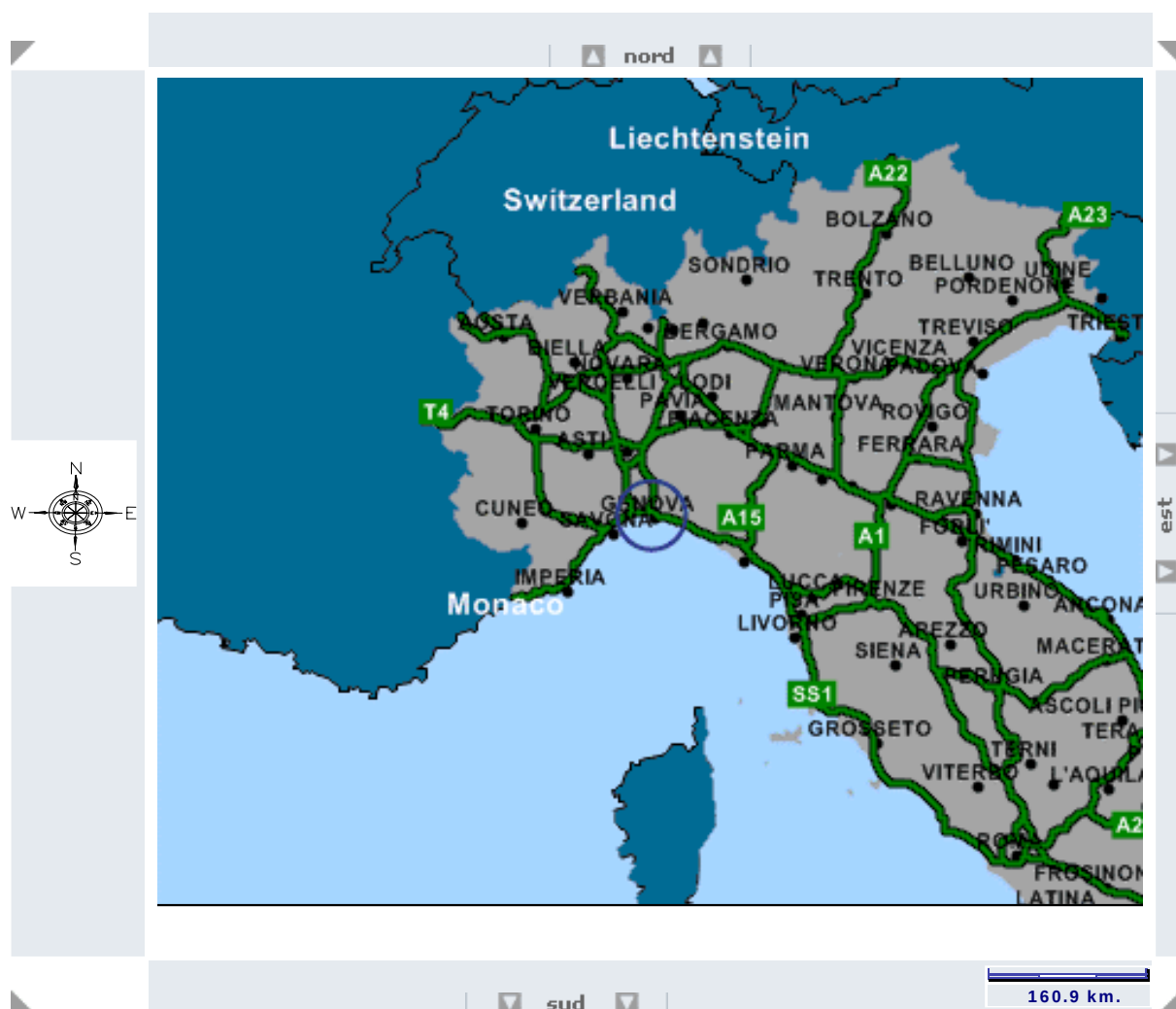
L'area scoperta è adibita ad area di stoccaggio cavi e ad area di carico/scarico materiali nonché a deposito temporaneo rifiuti.

Nel sito in questione non sono presenti pozzi e discariche interne di rifiuti e non si sono mai verificati casi di perdite o rilascio di sostanze pericolose e contaminazione del suolo. Nell'area, in passato, non sono state abbandonate, interrate o bruciate sostanze pericolose, prodotti petroliferi, materiali contenenti amianto. Il comprensorio è infrastrutturato con vie di accesso, fognatura, linee elettriche a bassa tensione, rete gas metano.

Nei pressi dello stabilimento non sono presenti aree o servizi pubblici, quali parchi, centri turistici. Nell'area circostante lo stabilimento non vi sono vincoli paesaggistici, idrogeologici, naturalistici o di altro tipo.

Nelle figure che seguono viene illustrata la localizzazione geografica dell'insediamento e la planimetria dello stesso.

Figura 6 : Nord Italia



L'ubicazione presso il naturale e storico insediamento portuale della città di Genova pone la Ortec Industriale S.p.A. in una collocazione ottimale per la fornitura dei propri servizi connessi alla cantieristica navale.

Figura 7 : Regione Liguria



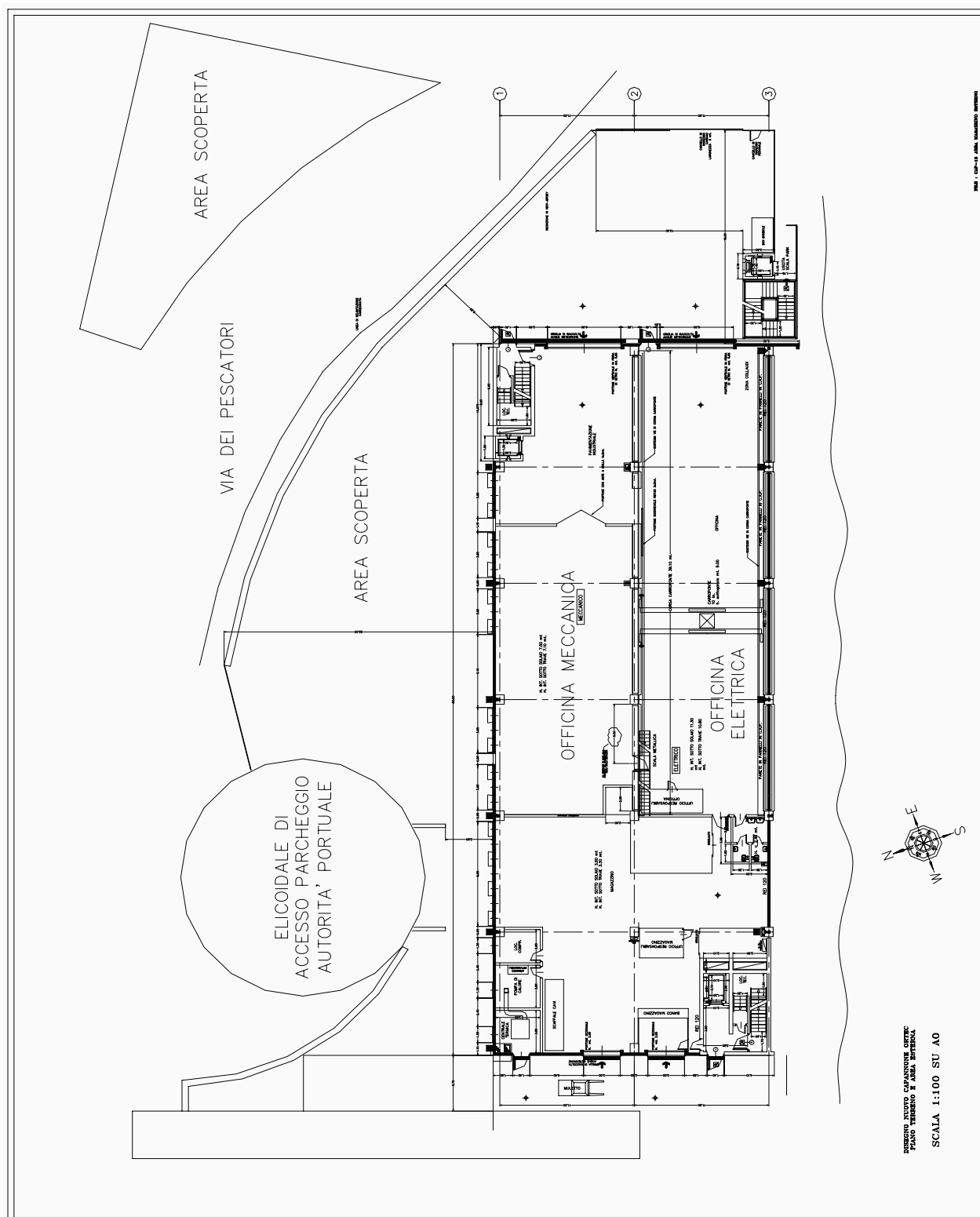
Figura 8 : Veduta aerea dell'insediamento rispetto all'area portuale e fieristica



[■] = 60 m (Lato nord capannone)

L'area evidenziata in rosso è relativa alla porzione di capannone in cui sono presenti le aree coperte della Ortec Industriale S.p.A. (uffici e officine).

Figura 9 : Planimetria dell'insediamento in scala 1:100 su A0



5. Il ciclo produttivo

5.1 Destinazione d'uso delle aree coperte



La destinazione dei piani e delle aree coperte è così definita:

- piano terra

Per due terzi è utilizzato da due reparti produttivi di cui:

- lato nord, denominato reparto carpenteria metallica, destinato alla produzione delle strutture metalliche per quadri, consolle, ecc., ha altezza sotto solaio di 7,50 m e gode di luce naturale fornita da ampia finestratura;
- lato sud, denominato reparto montaggio, destinato all'allestimento e cablaggio dei quadri, ha altezza netta, sotto solaio, di 11,30 m ed è servito da carroponte da 10000 kg.

Figura 10 : Officina Elettrica assemblaggio quadri

L'accesso ai reparti avviene tramite ampi portoni e porte pedonabili posti sulla testata di levante. L'ulteriore terzo dell'area del piano terra, posto a ponente, ha altezza sotto solaio di 3,60 m ed è destinato a magazzino. L'accesso avviene da due portoni e da una porta pedonabile. Trovano dislocazione a piano terra, in locale apposito, gli uffici per i responsabili del magazzino e dell'officina. Nello spigolo nord – ovest sono presenti tre locali tecnici di cui il primo – con ingresso dall'esterno - è utilizzato per la centrale termica, il secondo e il terzo contengono le pompe di calore e i compressori.

- primo piano

Ha una superficie pari a un terzo dello spazio coperto in quanto i rimanenti due terzi sono occupati in altezza dalle due officine già descritte. E' posto nel lato ponente del fabbricato ed è utilizzato sia come officina, sia per uffici. Ha altezza netta sotto solaio pari a 3,20 m. La portata del solaio in esame è di 700 kg/m² come d'altronde è anche per il solaio posto al secondo piano. L'accesso può avvenire sia tramite la scala principale realizzata in marmo, posta a ponente, che da un ascensore a servizio dell'insediamento, oppure da una scala metallica interna di raccordo con l'officina.

- secondo piano

Occupa l'intera superficie coperta ad esclusione dell'area sulla quale insiste il reparto allestimento quadri. E' destinato nel lato ponente ad uffici, nel lato levante a spogliatoi e servizi. Tra le due zone, esiste un'ampia area a disposizione che nel tempo potrà essere eventualmente utilizzata per l'ampliamento degli uffici. Ai locali ad uso uffici si accede sia dalla scala principale realizzata in marmo posta a ponente che da un ascensore. La scala di levante, anch'essa servita da ascensore, dà accesso agli spogliatoi. Attraverso i vari locali, dotati di porte tagliafuoco, le due scale sono tra loro comunicanti e pertanto fruibili entrambe in caso di emergenza.



Figura 11 : Corridoio uffici secondo piano

Ad ogni piano sono presenti servizi igienici.

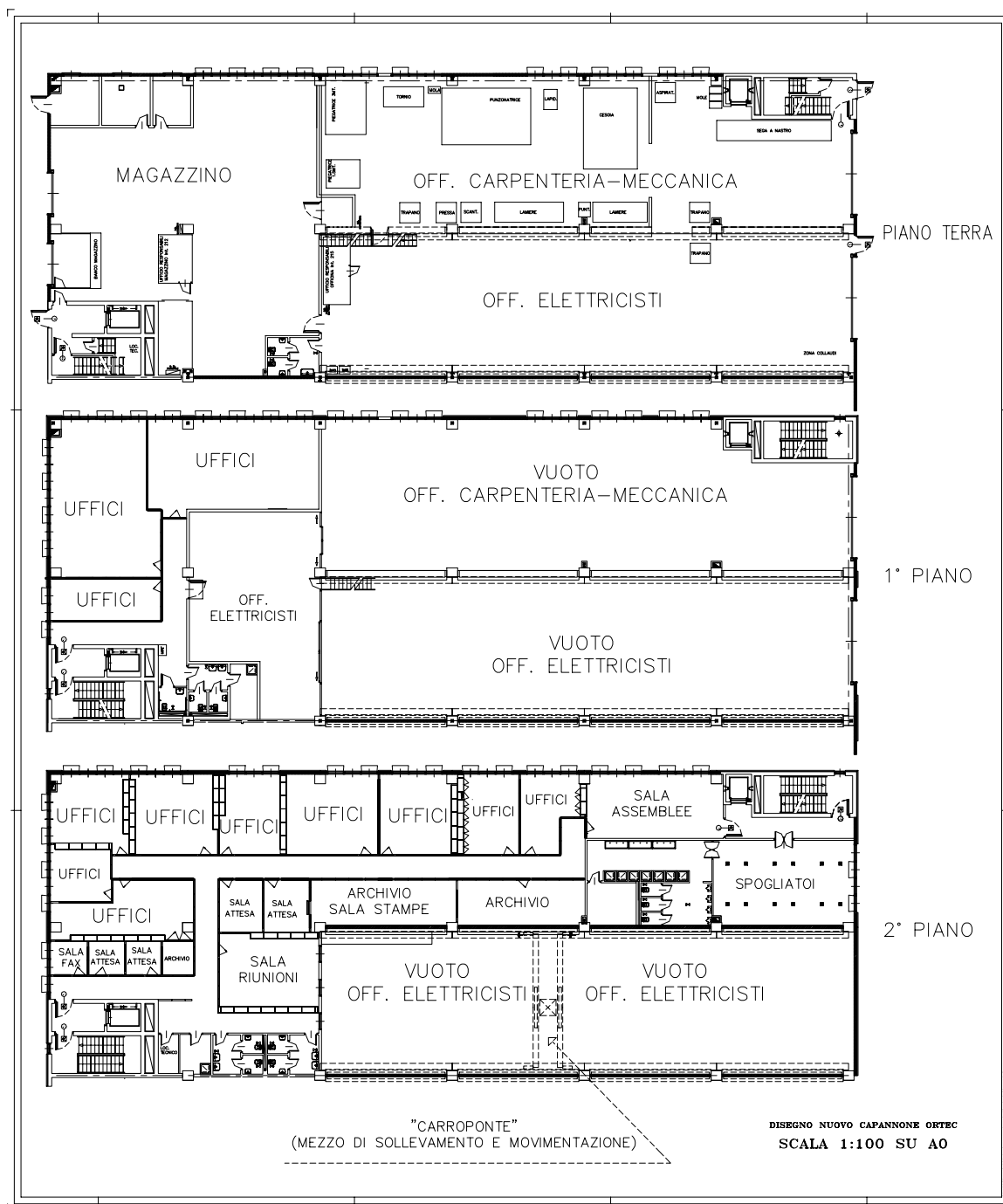
Tutto il fabbricato è realizzato secondo un progetto approvato dai Vigili del Fuoco e le strutture sono di tipo REI. Per l'intero insediamento è presente l'impianto di illuminazione di sicurezza.

Tabella 1: Superfici Locali e Reparti

Zona	Area (m²)
Officina Carpenteria	384
Officina Elettrica	602
Magazzino coperto	375
Spogliatoi e locali ausiliari	142
Uffici 1°p	268
Uffici 2°p	665
Area Esterna	1656

Nella figura seguente (Figura 12) si riportano le planimetrie interne dell'insediamento con indicate le destinazioni d'uso delle aree.

Figura 12 : Planimetrie interne in scala 1:100 su A0



5.2 Servizi ed impianti ausiliari

Centrale Termica – Lo stabilimento dispone di una centrale termica a gas metano ubicata in apposito locale al piano terreno. L'installazione e i materiali impiegati rispondono alle prescrizioni desunte dall'autorizzazione rilasciata dal Comando dei Vigili del Fuoco della Provincia di Genova – Ufficio Prevenzione Incendi. L'impianto non necessita di autorizzazione in quanto la centrale termica è impiegata per il solo riscaldamento dei locali.

Impianto di condizionamento – Gli uffici sono condizionati mediante impianto composto da pompa di calore e fan-coil recuperatori di calore. L'impianto, installato nel 2002 utilizza gas refrigerante HCFC Forane22 (20 kg R22 rientrante nel Protocollo di Montreal) del quale non è al momento possibile la sostituzione; il suo utilizzo è permesso dalla normativa in vigore fino al 2008 (Legge 179/97). Il rischio di eventuali perdite e rilascio in atmosfera sono ridotti al minimo; l'impianto è controllato e la manutenzione è affidata a ditta esterna autorizzata la quale interviene a cadenza periodica secondo contratto. Tutta la documentazione di installazione e sicurezza è archiviata.

Rete antincendio - L'impianto antincendio è costituito da un sistema idrico e da estintori portatili a polvere e a CO₂. Ortec Industriale S.p.A. ha ottenuto in data 23/12/2003 Certificato di Prevenzione Incendi (prot. 4263/03) dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Genova valido fino al Dicembre 2009.

Per la detenzione temporanea di apparecchi rilevatori di fumo contenenti sorgente sigillata di Am241 (detenzione autorizzata per installazione vedi punto 8.8) Ortec Industriale S.p.A. è dispone di container dotato di impianto antincendio automatico a saturazione totale di CO₂ asservito da bombola ad alta pressione e da dispositivi manuali supplementari per il trasporto a cantiere dei quali è gestita ed archiviata la documentazione.

Rete di Scarico Acque – Il capannone è regolarmente allacciato alla rete fognaria portuale delle acque bianche e nere come risulta da comunicazione dell'Autorità Portuale di Genova del 09/08/2004 e da mappatura ricevuta dalla stessa Autorità.

Deposito rifiuti - E' situato in parte nell'area esterna e in parte nell'area coperta dell'azienda a seconda della tipologia di rifiuto e dell'area di provenienza. La raccolta dei rifiuti è "differenziata" (ferro, rame, carta, legno, plastica, prodotti chimici esausti, etc.) questo onde permettere lo smaltimento/riutilizzo degli stessi secondo una logica di riciclaggio. I contenitori sono adeguatamente segnalati. (vedi punto 8.3).

Impianto Aria Compressa – Lo stabilimento è dotato di rete ad aria compressa con compressore allocato in apposito locale e Il compressore ha una potenza di 7.5 kW e l'aria compressa prodotta viene accumulata in un serbatoio posto all'interno dello stesso locale.

Impianto estrattore fumi area saldatura – E' presente presso l'officina meccanica, in asservimento dell'area adibita ad attività di saldatura, impianto estrattore costituito da estrattore centrifugo. L'impianto è controllato e la manutenzione è affidata a ditta esterna autorizzata la quale interviene a cadenza periodica secondo contratto.

Tale impianto non viene impiegato per le attività di verniciatura in quanto trattasi di sporadici interventi di piccolo ritocco a pennello (in proposito si veda il successivo paragrafo 8.1.1).

5.3 Processo produttivo

Generalità: Ortec Industriale S.p.A. presso il proprio insediamento realizza quadri elettrici e console di comando. La produzione, nelle sue fasi salienti, è rappresentata dalla realizzazione di carpenteria degli armadi metallici e dal successivo assemblaggio, all'interno degli stessi, dei componenti elettrici necessari.



La realizzazione degli armadi metallici costituisce l'unica fase di lavorazione che comporti la trasformazione di materia prima semilavorata (es. lamiera). La successiva fase di assemblaggio elettrico è limitata al solo montaggio di componenti approvvigionati all'esterno senza che su di essi vengano svolte attività di lavorazione o trasformazione ulteriori.

Figura 14 : Quadro elettrico finito

5.3.1 Realizzazione quadri elettrici

Le lavorazioni di carpenteria avvengono su semilavorati e manufatti metallici approvvigionati secondo le specifiche di progetto. Il manufatto ottenuto (quadro) è quindi utilizzato come alloggiamento per la componentistica elettrica. In tal senso l'attività segue le seguenti fasi:

Carpenteria:

Sulla base delle specifiche contrattuali e di progetto vengono inizialmente eseguite operazioni di taglio a freddo volte ad ottenere i singoli componenti che costituiranno nel loro insieme l'armadio finito. Le dimensioni sono quindi adeguate alla successiva lavorazione. Il taglio è effettuato attraverso l'utilizzo di apposito macchinario a controllo numerico su lamine di acciaio o alluminio.

La lamina ottenuta dal taglio viene quindi lavorata da apposita macchina punzonatrice (vedi figura 3 pagina 7) contenuta in cabina fonoisolante. Tale processo di punzonatura permette di ottenere sulla superficie del manufatto metallico le forature (di varia dimensione e forma) che permetteranno, nelle fasi successive, il montaggio della struttura di base dell'armadio tramite l'utilizzo di bulloni.

Fondamentale al fine di contenere gli interventi di saldatura è la successiva fase di piegatura del semilavorato, ottenuto dal taglio e punzonatura precedenti. In pratica la lamina semplice preforata viene piegata più volte in successione in modo da ottenere un componente di forma complessa ma costituito da un unico pezzo. Tale passaggio non solo semplifica i successivi montaggi riducendo il numero di componenti necessari ad ottenere l'armadio finito, ma evita di dover ricorrere ad interventi di saldatura. Non di meno vengono altresì limitati al minimo gli scarti metallici di lavorazione.

Sempre nell'ambito delle attività di carpenteria avvengono le necessarie operazioni di taglio, piegatura e punzonatura sulle barre di rame nudo che verranno successivamente impiegate per realizzare la barratura di potenza che costituisce la parte principale del circuito elettrico ed è utilizzata per la distribuzione della potenza elettrica oltre determinati valori di corrente. Quando necessario la foratura delle barre di rame avviene tramite apposito macchinario elettroidraulico.

Saldatura:

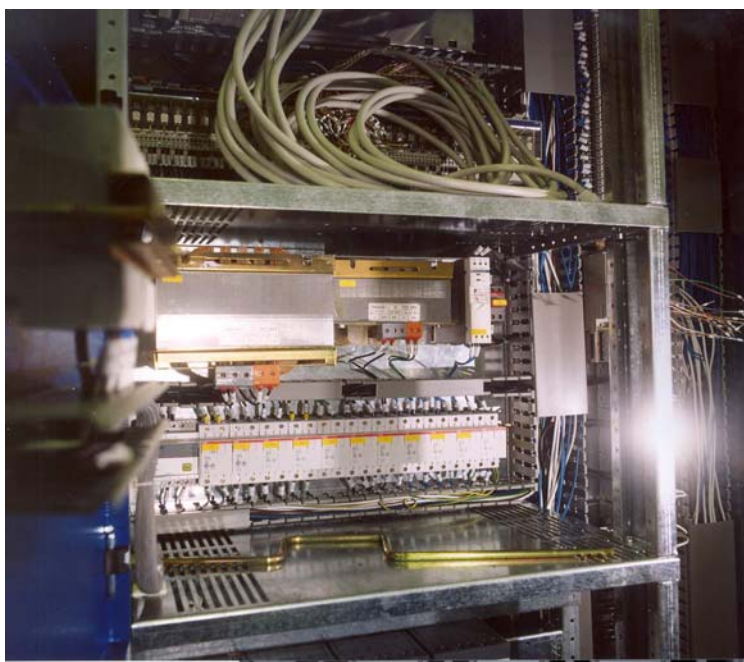
A supporto delle attività svolte in fase di carpenteria può rendersi comunque necessario lo svolgimento di operazioni di saldatura o taglio termico sui manufatti metallici in corso di lavorazione. Come accennato si tratta di una fase eventuale e non soggetta ad autorizzazione, monitoraggio ed analisi delle emissioni al camino in quanto contenuta entro i limiti prescritti indicati al punto 8.1.2 della presente Dichiarazione.

Verniciatura:

Nel caso in cui Ortec Industriale S.p.A. utilizzi come su esposto carpenteria nuda, i componenti del quadro realizzati vengono inviati all'esterno per la verniciatura prima di essere montati. Di conseguenza l'eventuale attività di verniciatura all'interno dello stabilimento è rappresentata, secondo quanto riportato al punto 8.1.1, da piccoli interventi di ripristino del colore danneggiato durante le fasi di montaggio o trasporto. In taluni casi i materiali dedicati alla costruzione dei quadri vengono invece acquistati già verniciati.

Montaggio componenti elettrici:

Sulla base delle specifiche progettuali elaborate dalla Ortec Industriale S.p.A. o concordate con il cliente il processo produttivo prosegue presso l'officina elettrica dove, dopo aver predisposto ed assemblato i quadri, il personale svolge l'attività di montaggio delle apparecchiature e componenti elettriche.



In particolare vengono predisposti sia all'interno che all'esterno della struttura metallica realizzata, i supporti necessari al montaggio degli apparecchi (interruttori - relè etc.).

Contestualmente avviene il cablaggio della componentistica secondo gli schemi elettrici stabiliti.

Il prodotto finito così ottenuto è sottoposto a collaudo e prova prima di essere consegnato al cliente.

Figura 13 : Particolare interno quadro elettrico

L'assemblaggio delle componenti elettriche avviene sotto l'attenta supervisione dei responsabili di progetto. La costante rispondenza agli schemi e disegni realizzati guidano gli addetti attraverso le fasi che portano quindi alla realizzazione del prodotto finito. La collocazione dei componenti interni del quadro avviene contestualmente a quella degli apparati esterni di controllo e comando. A completamento di tale fase si procede quindi al collegamento tra le singole componenti attraverso il loro cablaggio. A lavorazioni ultimate il quadro entra quindi nella fase di collaudo e prova, eseguiti presso la medesima officina elettrica, al termine dei quali il prodotto finito e testato è pronto per il trasporto a destinazione. A supporto delle fasi precedenti viene gestito l'approvvigionamento dei materiali. Tale attività avviene principalmente seguendo le specifiche derivanti dalla acquisizione degli ordini e quindi su "commessa".

5.3.2 Gestione magazzino

La gestione del magazzino è affidata ai magazzinieri che curano tutte le operazioni necessarie al mantenimento dell'efficienza dello stesso dalla ricezione del materiale alla sua collocazione negli scaffali e alla distribuzione secondo le necessità di officina o di cantiere. Nell'ambito dell'area esterna allo stabilimento oltre alla normale attività di gestione delle scorte viene gestita l'area adibita a deposito temporaneo rifiuti nonché il controllo sugli appositi locali in cui sono collocate sostanze infiammabili e contenitori a pressione.

5.3.3 Gestione strumenti, manutenzione macchine

L'attività di collaudo e prova necessaria al tipo di lavorazione avviene attraverso l'impiego di strumenti classificati come Primari e Secondari. Gli strumenti Primari vengono usati sia per le misurazioni che per la taratura/verifica degli strumenti Secondari. Gli strumenti Primari vengono tarati/verificati, secondo un piano prestabilito, da laboratori che ne certificano le caratteristiche di esattezza. Gli strumenti Secondari vengono periodicamente verificati, secondo un piano prestabilito, facendo riferimento alle misurazioni campione effettuate con la strumentazione Primaria. La manutenzione delle macchine utensili è affidata al personale di officina che le mantiene in efficienza secondo quanto prescritto dalla casa costruttrice, o intervenendo quando se ne presenti la necessità. Per interventi di manutenzione particolari sono interessate le ditte costruttrici che intervengono con loro personale specializzato.

5.3.4 Controllo e monitoraggio

Nell'ambito dei processi produttivi rientra altresì quello della gestione degli aspetti ambientali connessi e correlati; i quali sono gestiti secondo gli esiti dell'Analisi Ambientale Iniziale effettuata e come specificato nel seguito della presente Dichiarazione Ambientale.

5.3.5 Realizzazione Impianti

Generalità: Ortec Industriale S.p.A. come precedentemente esposto al punto 3.1 svolge altresì attività esterna allo stabilimento di realizzazione di opere impiantistiche elettriche navali e industriali. Tale attività è in tal senso svolta fuori dal complesso impiantistico ed effettuata sotto la gestione e competenza del cliente. In merito alla gestione degli aspetti ambientali ad essa correlati vedasi il punto 7 della presente Dichiarazione Ambientale.

Il processo di cui Ortec Industriale S.p.A. è responsabile segue un percorso standard che partendo dall'acquisizione dell'ordine e, attraverso lo studio della realizzazione delle strade cavi e della parte elettrica, inclusa la stesura dei disegni sia planimetrici che elettrici, porta alla successiva realizzazione degli impianti nonché all'esame e validazione degli stessi prima di procedere al collaudo e consegna finali.

6. Sicurezza e igiene del lavoro

6.1 Sicurezza dei lavoratori

L'azienda applica scrupolosamente il complesso di prescrizioni relative alla Salute e Sicurezza dei lavoratori; l'azienda è in tal senso attenta a mantenersi in continuo aggiornamento al fine di salvaguardare la Sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro.

L'azienda ha demandato ad tecnico abilitato esterno la responsabilità del servizio di prevenzione e protezione. Il consulente esterno all'Azienda è coadiuvato nelle sua attività di prevenzione da personale interno a Ortec Industriale S.p.A. (Responsabili Prevenzione Incendio / Gestione Emergenze / Pronto Soccorso – sia per la sede che per i cantieri (es: bordo nave).

L'Azienda ha predisposto piani di Emergenza e di Esodo, e quanto altro necessario al fine di soddisfare la normativa di legge in vigore, mantenendo altresì addestrato il personale tramite opportune esercitazioni.

Non sono state riscontrate malattie professionali da parte del medico competente nel corso degli anni 2001 - 2003. Tutti gli operatori sono comunque tenuti sotto periodica sorveglianza sanitaria attraverso il controllo del medico competente nominato.

Di seguito si riportano gli indici di frequenza e gravità degli infortuni, relativi agli anni 2001 – 2004, occorsi al personale aziendale durante lo svolgimento dell'attività lavorativa. Tali dati sono ricavati dal registro infortuni redatto in ottemperanza ai principi del D.Lgs 626/94.

Tabella 2: Statistica Infortuni

Anno	2001	2002	2003	31/10/2004
R	8	6	12	7
Ha	89964	84092	58998	59271
Gn	128	97	166	72
IF	88,92	71,35	203,40	118,10
IG	1,42	1,15	2,81	1,21

Dove:

R = numero incidenti riconosciuti dall'istituto assicuratore;

Ha = numero delle ore lavorate dai lavoratori soggetti all'obbligo assicurativo;

Gn = numero delle giornate di lavoro perdute effettive.

IF = Indice di Frequenza = $(R/Ha) \cdot 10^6$;

IG = Indice di Gravità = $(Gn/Ha) \cdot 10^3$.

Tabella 3: Andamento Indice di Frequenza

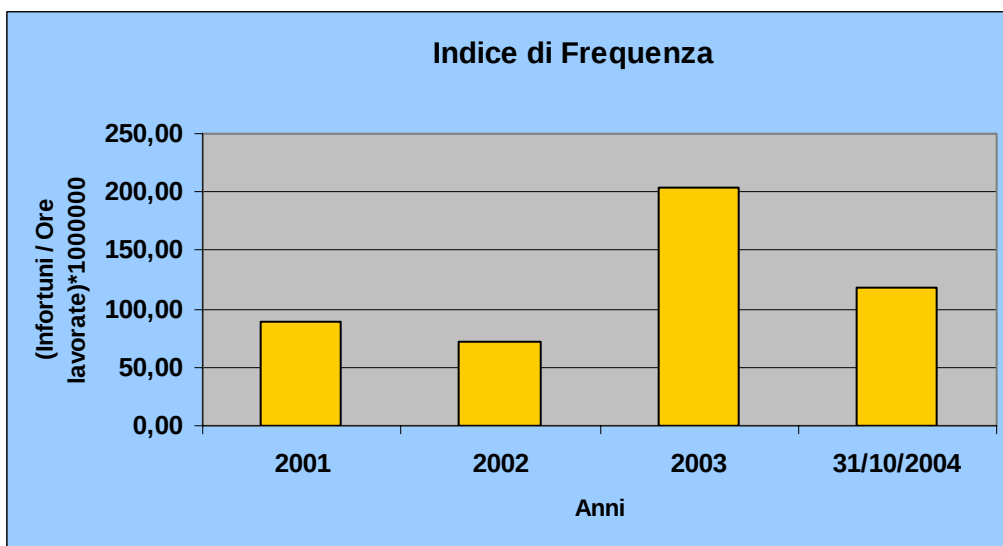
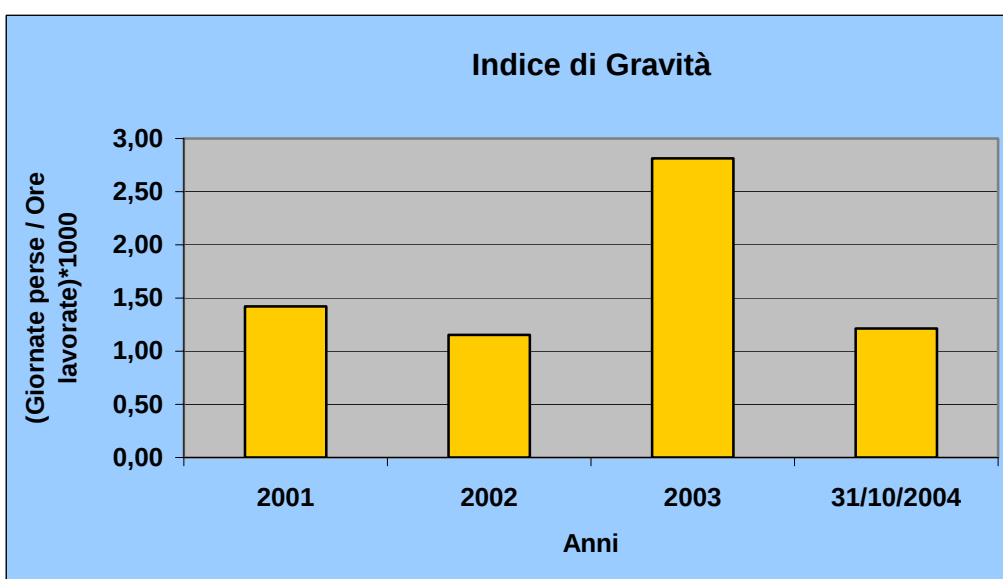


Tabella 4: Andamento Indice di Gravità



L'andamento dei due indici si è mantenuto sostanzialmente costante a parte per l'anno 2003 in cui, malgrado una diminuzione del carico di lavoro si sono verificati un numero di infortuni maggiore e di gravità, in termini di giorni persi, superiore. Ciò è infatti dovuto a la concomitanza di due fattori: due infortuni che hanno determinato assenze dal lavoro superiori ai trenta giorni e tre dovuti ad eventi straordinari non correlati direttamente con la produzione.

I dati del 2004 sono aggiornati al 31 di Ottobre.

6.2 Gestione emergenze

Ortec Industriale S.p.A. ha stabilito e mantiene attiva una procedura interna atta ad individuare e a rispondere a potenziali incidenti e situazioni di emergenza, oltre che a prevenire e attenuare l'impatto ambientale che ne può conseguire.

Il campo di attività dell'azienda non rientra nell'ambito del D.Lgs 334/99 "Seveso Bis" (che regola le aziende a rischio di incidente rilevante).

Sono previste periodiche esercitazioni (almeno una volta l'anno) per valutare il grado di apprendimento delle stesse da parte di tutto il personale aziendale.

Le possibili situazioni di emergenza sono state identificate preventivamente durante l'Analisi Ambientale Iniziale effettuata ed a seguito della Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs 626/94.

In tal senso, è prevista una stretta collaborazione tra il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale e il Responsabile del servizio Protezione e Prevenzione in particolar modo per quanto concerne l'elaborazione del Piano di Emergenza dello stabilimento, in cui sono riportate le modalità di intervento nel caso in cui si verificano le situazioni individuate.

Sulla base dell'analisi condotta, sono stati individuati i rischi per l'ambiente derivanti da incidenti e/o situazioni di emergenza e il grado di loro significatività valutato in relazione al livello di probabilità di accadimento e alla gravità dell'impatto ambientale che ne può derivare.

Per la gestione di questi aspetti è stata formalizzata un'apposita procedura (gestione delle emergenze), in correlazione al Piano di Emergenza aziendale, nella quale sono descritte le modalità per la gestione delle seguenti eventualità:

- ⇒ Incendio;
- ⇒ Rottura tubazioni:
 - Rete idrica interrata;
 - Impianto condizionamento;
 - Rete distribuzione gas;
- ⇒ Rottura contenitori rifiuti;
- ⇒ Cortocircuito;
- ⇒ Sversamenti sostanze pericolose (oli);
- ⇒ Allagamento;
- ⇒ Incidente stradale in prossimità del sito o durante il trasporto;
- ⇒ Terremoto;
- ⇒ Tromba d'aria.

7. Aspetti Ambientali

Il primo passo compiuto nella strutturazione del Sistema di Gestione Ambientale è consistito nell'Analisi Ambientale Iniziale, "fotografia" della situazione relativa agli aspetti ambientali coinvolti dalle attività che si svolgono presso il sito. Sono stati analizzati e descritti dati relativi alle attività tra il 2002 e il 2004 in corso, con l'obiettivo di identificare e quantificare gli aspetti ambientali correlati ed individuare quali tra essi risultino significativi; ciò al fine di poter programmare un piano di miglioramento Aziendale sostenibile da parte della Ortec Industriale S.p.A.

Gli aspetti ambientali sono quegli elementi delle attività, prodotti o servizi che possono determinare una variazione nei fattori e nelle componenti ambientali e provocare un impatto sulla loro qualità e/o quantità.

Sono da considerare aspetti ambientali indiretti quelli sui quali Ortec Industriale S.p.A. può non avere un controllo gestionale diretto e totale. In fase di esecuzione dell'analisi ambientale iniziale gli aspetti indiretti sono stati considerati e valutati con il medesimo metodo (vedi paragrafo 8) e ne è stata esclusa la significatività.

Tra gli aspetti indiretti considerati è stato valutata l'incidenza della progettazione, nella definizione dei materiali e apparecchiature da impiegare in fase realizzativa, la quale adotta una politica di contenimento in relazione all'impiego di prodotti che possano produrre conseguenze negative sull'ambiente nel loro ciclo di vita.

A tal fine vengono impiegati prodotti di ultima generazione rispondenti agli ultimi ritrovati tecnologici del settore sia in termini di sicurezza che di tutela dell'ambiente. Questo avviene inoltre nella prospettiva di recepimento da parte del legislatore italiano delle Direttive europee sui RAEE (Rifiuti da Apparecchiature elettriche ed elettroniche).

Quanto alle attività di fornitura ed installazione la Ortec Industriale S.p.A., presso i cantieri operativi, lavora nel rispetto delle prescrizioni ambientali applicabili dal cliente e per quanto rientri nella sua diretta possibilità di gestione e controllo, in particolare per gli aspetti diretti ed indiretti prodotti, vengono recepite le specifiche contrattuali concordate con il committente; per esempio in relazione allo smaltimento dei rifiuti prodotti, ai consumi energetici generati, alle emissioni eventualmente prodotte.

Relativamente agli effetti sull'ambiente antropico, intesi come effetti socio economici sulla popolazione e rapporti con la stessa, Ortec Industriale S.p.A. è strettamente inserita nel contesto produttivo della città di Genova ed in particolare delle sue attività di cantieristica navale. Impiega personale interamente locale e contribuisce a promuovere attività culturali quali il Museo del Mare della città di Genova.

Tabella 2: Aspetti e Impatti Ambientali considerati

ASPETTI AMBIENTALI	IMPATTI DIRETTI	IMPATTI INDIRETTI
Consumo Idrico	Impiego straordinario della risorsa	Riduzione delle scorte della risorsa naturale
Scarico Idrico	Contaminazione corpo idrico superficiale	Effetti sulla biodiversità e l'ecosistema
Consumo energia	Incremento dell'inquinamento prodotto per la produzione energetica	Riscaldamento globale – Aumento Effetto serra
Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	Riscaldamento globale – Aumento Effetto serra - Effetti sulla biodiversità e l'ecosistema
Sostanze lesive dello strato di Ozono	Inquinamento atmosferico da HCFC	Riscaldamento globale - Distruzione dello strato di Ozono - Aumento Effetto serra
Utilizzo di sostanze pericolose	Inquinamento del suolo o delle acque	Danni all'ecosistema
Contaminazione del Suolo	Inquinamento del suolo o delle acque	Danni all'ecosistema
Rumore	Inquinamento Acustico	Effetti sull'area urbana e la popolazione
Impatto Visivo	Deterioramento del paesaggio	Deterioramento del territorio
Odore	Emissioni maleodoranti	Effetti sull'area urbana e la popolazione
Emissioni elettromagnetiche	Inquinamento Elettromagnetico	Danni agli ecosistemi e alla popolazione
Radiazioni Ionizzanti	Emissioni radioattive	Danni all'ecosistema e alla popolazione
Rifiuti	Inquinamento atmosferico – contaminazione del suolo - Odore	Danni agli ecosistemi e alla popolazione
Traffico Veicolare	Inquinamento atmosferico	Riscaldamento globale – Aumento Effetto serra - Effetti sulla biodiversità e l'ecosistema
Fornitori esterni	Inquinamento del suolo o delle acque	Danni all'ecosistema
Progettazione	Inquinamento derivante dalla produzione	Danni all'ecosistema e alla popolazione derivanti dallo smaltimento del prodotto alla fine del ciclo di vita dello stesso
Aspetti socioeconomici	Effetti sociali sulla popolazione	Deterioramento delle condizioni di vita della popolazione

8. Valutazione e significatività degli aspetti ambientali

L'approccio metodologico generale è stato caratterizzato dai seguenti fattori:

- La conformità a prescrizioni legislative o regolamentari;
- Gli effetti sul sito (in particolare è stata presa in considerazione la vulnerabilità delle matrici ambientali circostanti, i quantitativi in gioco, la prossimità a centri abitati);
- Il rapporto con le parti interessate (in particolare con la popolazione residente, con i clienti e fornitori, con le autorità di controllo);
- La praticabilità tecnico-economica degli interventi di miglioramento.

L'analisi di significatività degli aspetti ambientali è stata svolta applicando i seguenti criteri, ciascuno dei quali considera una determinata caratteristica dell'impatto ambientale:

- ❑ **Pericolosità** - valutazione dei livelli di pericolosità in funzione della tipologia delle sostanze coinvolte e del loro impatto potenziale sull'ambiente esterno;
- ❑ **Regolamentazione** – quadro normativo applicabile all'aspetto considerato;
- ❑ **Frequenza** - frequenza temporale con la quale l'aspetto in oggetto si potrebbe verificare;
- ❑ **Vulnerabilità ambientale** - vulnerabilità dell'ecosistema all'aspetto specifico.

Le modalità di valutazione sono state definite in apposita procedura del Sistema di Gestione Ambientale. Ad ogni criterio è stato attribuito un punteggio che ha permesso la definizione della graduazione di incidenza degli aspetti ambientali. I valori ottenuti hanno permesso quindi di individuare quali tra gli aspetti considerati siano definibili come impatti ambientali significativi.

Nel corso della valutazione sono stati presi in esame sia gli aspetti diretti, sui quali l'azienda è in grado di esercitare un pieno controllo gestionale, che quelli indiretti coinvolti essenzialmente dalle attività di fornitori ed appaltatori esterni. Con riferimento a questi ultimi, pur non potendo avere un controllo gestionale diretto, Ortec Industriale S.p.A. in linea con i requisiti indicati dal Regolamento Emas, esercita la sua influenza in modo tale da garantire una corretta gestione degli aspetti ambientali ad essi riferibili.

In tal senso, sono state introdotte e rese operanti procedure relative ai requisiti e ai criteri operativi che i prestatori d'opera esterni devono rispettare. L'individuazione degli aspetti ambientali non è stata limitata alle normali condizioni di esercizio dello stabilimento ed agli interventi di manutenzione ordinari. Si è infatti esteso il campo di applicazione anche alle condizioni di funzionamento anomale legate alle attività di manutenzione straordinaria, e alle condizioni di funzionamento di emergenza che possono verificarsi ad esempio a seguito di sversamenti e incendi. Le procedure e le istruzioni di lavoro di cui si è dotata Ortec Industriale S.p.A., permettono quindi la gestione e il controllo degli aspetti ambientali nelle varie condizioni di esercizio.

Per le condizioni anomale e di emergenza, la significatività dell'aspetto è stata valutata attribuendo, per ogni aspetto ambientale individuato, un valore in relazione alla probabilità di accadimento con cui l'anomalia o l'emergenza possono avvenire e alla gravità dell'impatto ambientale che ne può derivare.

A seguito della valutazione svolta sono stati quindi individuati come aspetti ambientali significativi della Ortec Industriale S.p.A. le emissioni in atmosfera e la produzione di rifiuti. Tali aspetti sono quindi gestiti tra gli altri, nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale, nell'ottica di un loro particolare monitoraggio e controllo.

8.1 Emissioni in atmosfera

Nel corso dell'Analisi Ambientale Iniziale le emissioni, in condizioni normali di lavoro, risultano essere un aspetto ambientale significativo.

Il monitoraggio delle emissioni è effettuato tramite il controllo qualitativo e quantitativo sui materiali impiegati, secondo quanto prescritto nell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

8.1.1 Emissioni da attività di verniciatura

Nello specifico Ortec Industriale S.p.A. utilizza sia carpenteria preverniciata, ed interviene quindi con attività di ritocco in caso di piccoli interventi di ripristino del colore danneggiato durante le fasi di montaggio, o carpenteria nuda che, in tal caso, viene inviata all'esterno per la verniciatura presso fornitori qualificati.

Presso lo stabilimento della Ortec Industriale S.p.A. viene quindi svolta saltuaria attività di ritocco a pennello così regolamentata:

- ❖ Gli impianti oggetto della richiesta di autorizzazione ricadono in zona che il Piano Urbanistico Comunale, approvato con D.P.G.R. n°44 del 10/03/2000, destinata a Distretto Aggregato 51b, Riparazioni Navali – Fiera;
- ❖ A seguito di regolare procedura autorizzativa il 28/04/2000 è stato ottenuto Nulla Osta per attività di verniciatura di manufatti in metallo o vetro con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso per un quantitativo non superiore a 50 kg/giorno;
- ❖ Le emissioni prodotte di sostanze organiche volatili (SOV) sono trascurabili (nessun limite di emissione) in quanto (punto 4 allegato 2 del D.G.R.L. 1832/98) derivanti dall'impiego di prodotti vernicianti pronti all'uso in quantità inferiore a 250 kg/anno – 5 kg/settimana e con applicazione a pennello. *(Obbligo di adeguati ricambi d'aria in ambiente di lavoro ma nessun obbligo di impianti di aspirazione)*;
- ❖ Non è consentito l'utilizzo di sostanze vernicianti contenenti solventi organici alogenati (tabella A1 e D, classe 1 dell'allegato 1 del DM 12 Luglio 1990);
- ❖ Deve essere trasmessa entro il 30 Aprile di ogni anno al Comune dichiarazione conforme di Autorizzazione in via Generale per le attività oggetto di autorizzazione;
- ❖ La documentazione relativa all'acquisto dei prodotti vernicianti deve essere conservata per almeno 5 anni;
- ❖ Le attività svolte non rientrano nel campo di intervento del DM n°44 del 16/01/2004 del Ministero dell'Ambiente.

Oltre all'osservanza delle prescrizioni amministrative i quantitativi utilizzati sono di circa 50 kg annui e pertanto rientranti nelle limiti prescritti.

8.1.2 Emissioni da attività di saldatura

Presso lo stabilimento della Ortec Industriale S.p.A vengono svolte attività di saldatura e taglio termico su superfici metalliche non soggette ad autorizzazione, monitoraggio ed analisi delle emissioni al camino in quanto contenute entro i limiti quantitativi (Tabella 3 seguente), previsti dall'allegato 1 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2056 del 11.9.1998, relativi ai prodotti impiegati.

Il controllo sulle emissioni è attuato quindi attraverso il monitoraggio sui materiali utilizzati nelle lavorazioni e la manutenzione dell'impianto di aspirazione. In particolare gli elettrodi utilizzati per la Saldatura TIG su acciaio/ferro non contengono radioisotopi che possano comportare emissioni radioattive in lavorazione; a tal fine vengono approvvigionati elettrodi di nuova concezione di tipo ecologico concordati con i fornitori.

A seguito di dichiarazione preventiva presentata al Comune in data 13/02/2004 la Ortec Industriale S.p.A ha dichiarato di effettuare ed effettua le seguenti tipologie di lavorazioni con l'impiego dei sotto esposti materiali/componenti:

Tabella 3: Materiali impiegati per la saldatura

Tipo Attività	Materiale e Limiti Prescritti per la Tipologia Autorizzata	Quantitativi medi Utilizzati
Saldatura	Elettrodi rivestiti $\leq 10.000/\text{anno}$	200 pezzi/anno
Saldatura MIG - MAG	Elettrodi a filo continuo MIG - MAG $\leq 1000\text{kg}/\text{anno}$	120 kg/anno
Saldatura TIG	Elettrodi per saldatura TIG su acciai non legati	5 kg/anno
Saldatura TIG	Elettrodi per saldatura TIG su alluminio	5 kg/anno

Tipo Attività	GAS IMPIEGATI	Quantitativi medi Utilizzati
Saldatura TIG	Arcal 1 (Argon) – Bombole 30kg	4/anno
Saldatura TIG	Arcal 21 (Argon + Diossido di carbonio) – Bombole 30kg	8/anno
Taglio manuale ad ossigas (Cannello)	Ossigeno (O_2) - Bombole	4/anno
Taglio manuale ad ossigas (Cannello)	Acetilene - Bombole	4/anno

Tutti i prodotti impiegati nei processi di produzione, ancorché nelle operazioni di manutenzione (impianto estrattore) sono preventivamente autorizzati da RSGA. RSGA autorizza l'impiego del prodotto solo dopo avere verificato la compatibilità del prodotto con quanto indicato nella dichiarazione e nella documentazione della sicurezza. I gas contenuti in bombole sono stoccati in apposito deposito confinato opportunamente realizzato e segnalato.

RSGA controlla gli ordini di acquisto emessi verso il fornitore da parte dell'ufficio acquisti. L'ufficio acquisti fornisce altresì una relazione scritta (annuale) circa le tipologie e le quantità dei prodotti acquistati.

Relativamente all'impianto di aspirazione qualora nell'ambito della manutenzione ordinaria i responsabili di reparto effettuino interventi manutentivi ne danno comunicazione a RSGA il quale annota il tipo di intervento effettuato ed eventuali osservazioni.

I dati relativi all'impianto di aspirazione sono i seguenti:

Punto di emissione	Impianto / Reparto	Sezioni del camino	Portate	Principali inquinanti
Area Saldatura	Officina Meccanica	0,30 m	4000 m ³ /h	Polveri fini Metalli pesanti Ossidi

8.1.3 Emissioni dalla centrale termica

L'impianto di riscaldamento è ad uso civile e costituito da centrale termica a gas Metano di rete. Il controllo sulle emissioni è attuato attraverso il monitoraggio dei consumi di metano e la manutenzione programmata dell'impianto affidata ad apposita ditta autorizzata.

Qual'ora i responsabili di reparto rilevino la necessità di interventi manutentivi ne danno comunicazione a RSGA il quale annota il tipo di intervento effettuato ed eventuali osservazioni.

L'impianto non necessita di autorizzazione in quanto la centrale termica è impiegata per il solo riscaldamento dei locali.

CONSUMI GAS NATURALE				
	Unità di misura	2002	2003	31/10/2004
Gas Metano	m ³	32291	25949	17585
Volume riscaldato	m ³	14204		

I dati in possesso dell'azienda relativi al 2004, dedotti dalle fatture e dalle relative letture, alla data del presente documento non permettono di riportare un dato maggiormente attualizzato.

Il volume riscaldato è calcolato sulla base delle superfici dei reparti e le relative altezze escludendo quindi le aree non riscaldate come i vani scala.

Di seguito è riportata la tabella di calcolo dell'indice di prestazione calcolato dividendo il dato relativo al consumo per il volume soggetto a riscaldamento.

INDICATORE DI PRESTAZIONE			
Anno	2002	2003	31/10/2004
Indice: m ³ consumati / m ³ riscaldati	2.27	1.82	1.23

L'andamento decrescente, e l'andamento tendenziale del 2004, dipendono dalle condizioni climatiche avutesi nel periodo considerato e dall'andamento e tipologia del carico di lavoro. In tal senso è altresì possibile imputare il dato al minor tempo di apertura dei varchi carrabili e in parte al minor impiego di acqua calda per le docce.

8.2 Consumi e scarichi idrici

8.2.1 Consumi

Nel corso dell'Analisi Ambientale Iniziale il consumo idrico, in condizioni normali di lavoro, non risulta essere un aspetto ambientale significativo.

La sola fonte di approvvigionamento idrico della ORTEC Industriale S.p.A. è l'acquedotto. Sia per il consumo potabile, servizi, che per l'impianto antincendio.

I dati riportati di seguito relativi alla fonte di approvvigionamento ed ai consumi idrici sono riferiti agli anni 2002, 2003 e 2004 in corso. Il consumo per l'impianto antincendio è pari a 0 m³. La diminuzione del consumo tra il 2002 e il 2003 risulta associata al minore carico di lavoro dell'anno 2003.

CONSUMO IDRICO				
	Unità di misura	2002	2003	31/10/2004
Consumo idrico	m ³	904	790	465
Ore lavorate	ore	84092	58998	59271

Di seguito è riportata la tabella di calcolo dell'indice di performance calcolato come consumo in litri/giorno per persona. Calcolati i litri corrispondenti ai metri cubi consumati, si è diviso il valore ottenuto per i giorni lavorati (ore lavorate diviso 8).

INDICATORE DI PRESTAZIONE			
Anno	2002	2003	31/10/2004
Indice: litri/giorno per persona	86.00	107.13	62,76

L'indice presenta un andamento variabile non correlato all'attività produttiva ma in diminuzione per l'anno in corso. Se confrontato con un dato bibliografico (Primo Rapporto sullo Stato dell'Ambiente – Provincia di Genova Anno 2003) il consumo è inferiore alla dotazione idrica lorda minima individuata per l'area della Provincia di Genova in 150 litri /giorno per persona.

8.2.2 Scarichi

Lo scarico idrico in condizioni normali di lavoro non risulta essere un aspetto ambientale significativo.

Il sito genera uno scarico idrico di tipo civile non essendo presenti scarichi derivanti da attività produttiva ("Acque reflue domestiche" D.Lgs 152/99). Lo scarico risulta essere autorizzato come risulta da comunicazione dell'Autorità Portuale di Genova del 09/08/2004; non è richiesto alcun monitoraggio periodico.

Le acque nere derivanti dagli scarichi dei servizi igienici sono avviate direttamente al collettore portuale. Tutta la rete di scarico, inclusi i punti di raccolta presenti nell'area esterna sono mappati dall'Autorità Portuale.

Le attività dello stabilimento non hanno determinato, né determinano, situazione di contaminazione delle acque. In azienda non sono quindi presenti impianti di trattamento o depurazione dei reflui.

I volumi scaricati sono calcolati su una stima del 95% di quanto approvvigionato.

STIMA VOLUMI SCARICATI			
Unità di misura m ³ /anno	2002	2003	31/10/2004
	858,80	750,50	441,75

8.3 Gestione Rifiuti

Nel corso dell'Analisi Ambientale Iniziale i rifiuti, in condizioni normali di lavoro, risultano essere un aspetto ambientale significativo a seconda della loro tipologia e pericolosità, oltre al grado di incidenza in produzione. Per quanto riguarda le tipologie di rifiuti prodotti nello stabilimento ORTEC Industriale S.p.A. attua la raccolta differenziata, secondo la seguente classificazione merceologica:

Tabella 4: Tipologie dei rifiuti prodotti nello stabilimento

Codice CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	Codice CER	DESCRIZIONE RIFIUTO
120101	Trucioli e limatura di materiali ferrosi	160214	Apparecchi elettronici fuori uso
170405	Rottami ferro (99%) – inox	160213*	Apparecchi elettronici fuori uso contenenti sostanze pericolose
170402	Rottami alluminio	160602*	Batterie nichel-cadmio
170401	Rottami rame	160604	Batterie alcaline
170411	Cavi di rame	160605	Altre Batterie e accumulatori
150103	Legno	200121*	Lampade al neon / mercurio
080112	Residui di vernici e resine	150106	Toner esausto - Nastri esausti per stampanti
150101	Carta e cartone	160708*	Rifiuti contenenti olio
200139	Plastica	130113*	Olii per circuiti idraulici
150110*	Contenitori contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	160601*	Batterie al piombo (muletto)
150202*	Stracci e materiale impregnato, indumenti protettivi, filtri, assorbenti	120113	Scarti di Saldatura

Tabella 5: Rifiuti prodotti negli anni 2002-2004

RIFIUTI PER TIPOLOGIA - PRODOTTI IN kg				
CER	DESCRIZIONE	2002	2003	31/10/2004
200301	Urbani non differenziati	23900	11120	9680
170411	Cavi di rame	-	1700	-
170405	Ferro acciaio	19500	9460	12160
160214	Apparecchi fuori uso	360	-	-
200101	Carta e cartone	100	-	-
150102	Plastica	50	-	-

I dati sono desunti dai registri di carico e scarico e corrispondenti ai quantitativi effettivi scaricati dagli smaltitori finali. Per l'anno 2002 alcuni dati si riferiscono alla precedente ubicazione dell'azienda presso il Comune di Arenzano dove è stato chiuso il capannone e dove veniva svolta una parziale raccolta differenziata.

Per l'anno 2004 i dati si riferiscono a tutto il mese di Ottobre in cui la raccolta differenziata non era ancora operativa essendo andata a regime con il mese di Novembre. Di conseguenza per l'anno 2004 il codice CER relativo ai rifiuti urbani non differenziati non è più utilizzato alla data della presente dichiarazione in quanto trattasi di tipologia di rifiuto non più prodotta. I codici relativi a plastica e carta per il 2004 sono stati altresì modificati a seguito degli accordi stipulati con gli smaltitori.

Di seguito è riportato la tabella di calcolo dell'indice di performance aziendale relativa all'aspetto considerato.

RIFIUTI TOTALI - PRODOTTI IN kg				
	Unità di misura	2002	2003	31/10/2004
Quantitativo totale annuo di rifiuti prodotti	kg	43910	22280	21840
Ore lavorate	ore	84092	58998	59271

INDICATORE DI PRESTAZIONE			
Anno	2002	2003	31/10/2004
Indice: kg rifiuto / ore lavorate	0.52	0.37	0.36

La diminuzione delle quantità è associata alla diminuzione del carico di lavoro avvenuta nell'anno 2003 e alla tipologia di lavorazioni in corso nel 2004. Presso i reparti di fabbricazione sono allocati opportuni contenitori destinati alla raccolta delle diverse tipologie di rifiuti prodotti dalle singole attività.

Al fine di assicurare una corretta gestione dei rifiuti ed evitare la miscelazione di diverse tipologie, tutti i contenitori sono chiaramente identificati a seconda della tipologia di rifiuto cui sono dedicati.

La frequenza di smaltimento dei rifiuti prodotti presso il Sito è conforme dalla normativa vigente in base ai seguenti criteri:

ORTEC Industriale S.p.A. non effettua operazioni di autosmaltimento di rifiuti;

Al fine di adempiere alle prescrizioni relative alle attività di smaltimento dei rifiuti, da effettuare senza pericolo per la salute e senza l'utilizzo di processi e metodi che possano indurre impatto negativo sull'ambiente, l'Azienda consegna i rifiuti prodotti presso il sito a raccoglitori autorizzati;

I raccoglitori affidatari del servizio sono in possesso di autorizzazione attestante l'iscrizione all'albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, con indicazione delle tipologie di rifiuto autorizzate e dei dati identificativi degli automezzi impiegati.

8.4 Consumi energetici e di fonti energetiche

Nello stabilimento, il fabbisogno energetico è costituito da gas Metano, energia elettrica, e carburanti, i cui dati sono presentati nella tabella seguente.

Pur non risultando al momento possibile un'ulteriore diminuzione di tali consumi, e non essendo ritenuto al momento il loro impatto ambientale significativo, si è stabilito di tenere in ogni caso sotto controllo tali consumi registrandoli.

Di seguito sono riportate le tabelle di calcolo dei consumi e i relativi indici di prestazione aziendale escluso il gas metano già analizzato in precedenza al punto 8.1.3.

CONSUMI ENERGIA ELETTRICA				
	Unità di misura	2002	2003	31/10/2004
Energia elettrica (prelievo 100 kW)	kWh	168908	167165	136625
Ore lavorate	ore	84092	58998	59271
Superficie illuminata	m ²	2436		

INDICATORE DI PRESTAZIONE			
Anno	2002	2003	31/10/2004
Indice: kWh consumati / ore lavorate	2.00	2.83	2.30

L'indicatore è calcolato dividendo il consumo per le ore lavorate.

L'andamento del consumo si è mantenuto sostanzialmente costante e l'aumento del valore dell'indice per il 2003 è dovuto al minor carico di lavoro (ore inferiori).

INDICATORE DI PRESTAZIONE			
Anno	2002	2003	31/10/2004
Indice: kWh consumati / metri quadri illuminati	69,33	68,62	56,08

L'indicatore è calcolato dividendo il consumo per la superficie illuminata.

L'andamento sostanzialmente costante presenta una diminuzione tendenziale anche per l'anno 2004 in corso.

In generale sono adottate modalità di risparmio energetico atte a garantire l'assenza di sprechi quali: lo spegnimento di luci ed apparecchiature nelle ore notturne o attivazione di luci a basso consumo; impiego di fax, fotocopiatrici e stampanti dotate di dispositivi di risparmio energetico.

Per i carburanti si sono rilevati i dati dalle schede carburanti dei mezzi e calcolati gli indici come rapporto tra i litri consumati ed i chilometri percorsi.

CONSUMI BENZINA AUTOMEZZI				
	Unità di misura	2002	2003	31/10/2004
Benzina	litri	3080	3196	2036
km totali percorsi dai mezzi a benzina	km	32484	31449	20552

INDICATORE DI PRESTAZIONE			
Anno	2002	2003	31/10/2004
Indice: consumo medio mezzi a benzina km/l	10.54	9.84	10.09

L'andamento si è mantenuto sostanzialmente costante.

CONSUMI GASOLIO PER AUTOTRAZIONE				
	Unità di misura	2002	2003	31/10/2004
Gasolio per autotrazione	litri	6168	5050	2337
km totali percorsi dai mezzi a gasolio	km	60470	63589	60188

INDICATORE DI PRESTAZIONE			
Anno	2002	2003	31/10/2004
Indice: consumo medio mezzi a gasolio km/l	9.80	12.59	15.68

L'andamento segna un miglioramento dovuto ai nuovi mezzi a gasolio acquistati nell'ultimo triennio.

Il carburante utilizzato per alimentare i mezzi di trasporto è approvvigionato direttamente presso la rete stradale di distributori.

8.5 Consumo materie prime

Presso lo stabilimento vengono svolte, come specificato al punto 5.3 della presente Dichiarazione, attività di carpenteria su semilavorati metallici, attività di saldatura, e attività di assemblaggio di componentistica elettrica ed elettronica in genere.

Nella seguente tabella sono elencate le tipologie di materiali o prodotti utilizzati ripartiti per reparto produttivo:

Tabella 7: Materie prime e prodotti impiegati

OFFICINA MECCANICA	OFFICINA ELETTRICA	SALDATURA
Lamiere (Inox – Alluminio)	Cavi rame sotto gomma	Elettrodi rivestiti
Barre Ferro	Componenti elettronici	Elettrodi a filo continuo
Barre di Rame	Componenti elettrici	Elettrodi per saldatura TIG su acciai non legati
Tubi Ferro	Semilavorati metallici	Elettrodi per saldatura TIG su alluminio
Fogli di Policarbonato Trasparente	Adesivi e Sigillanti	Bombole Argon
Oli per impianti idraulici, lubrificanti ed emulsionabili	Diluenti per vernici	Bombole Argon + Diossido di carbonio
Semilavorati metallici	Vernici in polvere e pronte all'uso	Bombole Ossigeno (O2)
Minuteria varia		Bombole Acetilene

Le quantità impiegate variano a seconda del carico di lavoro e subiscono oscillazioni tali da non permettere una correlazione diretta con i prodotti in uscita.

In tal senso una stima delle quantità impiegate, salvo per le tipologie regolamentate, non risulterebbe al momento attendibile e valutabile in termini di consumo di risorse ambientali e pertanto non è stato ritenuto al momento un aspetto significativo.

Risulta peraltro obiettivo dell'azienda quantificare i consumi in maniera più precisa in occasione dell'aggiornamento annuale delle informazioni.

Per la specifica attività di saldatura e verniciatura, i prodotti consumati e le prescrizioni applicabili sono specificate nei punti 8.1.1 – 8.1.2 della presente dichiarazione strettamente correlati con l'impatto ambientale ad esse corrispondente. In merito alle sostanze chimiche pericolose vedasi il seguente paragrafo 8.6.

8.6 Sostanze chimiche pericolose

Nel corso dell'Analisi Ambientale Iniziale il consumo di sostanze pericolose non risulta essere un aspetto ambientale significativo.

Presso lo stabilimento ORTEC Industriale S.p.A. di Genova vengono impiegate una minima quantità di sostanze pericolose essenzialmente adesivi, sigillanti, oli e vernici per ritocchi.

La documentazione della sicurezza con le schede dei prodotti e i rischi derivanti dal loro utilizzo è mantenuta costantemente aggiornata anche in riferimento alla normativa applicabile relativa alla valutazione del rischio chimico ai sensi del D.Lgs. 25/2002.

Tutti i prodotti chimici impiegati, anche per prova, (vernici, diluenti, adesivi, sigillanti, oli, gas compressi, elettrodi etc.) nei processi di produzione e installazione, ancorché nelle operazioni di manutenzione sono preventivamente autorizzati dal RSGA.

RSGA autorizza l'impiego del prodotto solo dopo avere ottenuto dal Medico Competente e dal RSPP l'obbligatorio parere favorevole, integrando, in istruzioni specifiche, eventuali limitazioni all'uso o prescrizioni ricevute.

L'ordine di acquisto è emesso verso il fornitore da parte dell'ufficio acquisti solo dopo avere ottenuto parere favorevole da parte di RSGA.

Tra le sostanze considerabili "pericolose" è possibile in termini generali elencare:

- ⇒ Oli e grassi impiegati per la lubrificazione di impianti e macchinari ;
- ⇒ Gasolio per autotrazione;
- ⇒ Adesivi e sigillanti;
- ⇒ Detergenti utilizzati nelle operazioni di pulizia impianti e locali;
- ⇒ Gas tecnici quali: acetilene, argon, ossigeno e miscela.

Visti i quantitativi di prodotti pericolosi impiegati e stoccati nel sito, non risulta applicabile il D.Lgs 334/99 (aggiornamento della Direttiva Seveso sui rischi di incidenti rilevanti).

8.7 PCB/PCT – Amianto – Sostanze lesive dello strato di ozono

Nel corso dell'Analisi Ambientale Iniziale tali aspetti non risultano essere un aspetto ambientale significativo.

Considerando la recente costruzione del complesso impiantistico, si assicura l'assenza di manufatti contenenti amianto, la cui commercializzazione è stata bandita sin dal 1994 con la Legge 257/92. Allo stesso modo i trasformatori presenti in sito, di nuova realizzazione, sono del tipo a resina, senza contenuto di PCB - PCT.

La unica potenziale fonte rischio per l'assottigliamento della fascia di ozono è il gas (HCFC) contenuto nell'impianto di condizionamento. In merito vedasi il punto 5.2 della presente Dichiarazione.

8.8 Radiazioni Ionizzanti

Presso il complesso impiantistico non sono normalmente presenti materiali di tipo radioattivo. Ad oggi ORTEC Industriale S.p.A. ha detenuto materiali con carica radioattiva solo in un caso ed in relazione ad una specifica commessa. L'aspetto non risulta essere significativo.

Di fatto qual'ora sia necessario, per l'esecuzione di impiantistica a bordo nave, l'utilizzo di rilevatori di fumo a carica radioattiva sigillata, la ORTEC Industriale S.p.A. è autorizzata all'acquisto, alla detenzione transitoria, alla commercializzazione e all'installazione di un numero massimo di n°3000 sorgenti sigillate di Am241 di attività tipica pari a 26 KBq ciascuna, contenute in n°3000 rilevatori di fumo, per un'attività totale di 78 MBq.

A seguito di procedimento autorizzativo è stato ottenuto da parte della Prefettura di Genova nulla osta n°8110/217/2004 del 24 Maggio 2004, come previsto dal D.Lgs 230/95 modificato dal D.Lgs 241/2000 e dal D.Lgs 257/2001.

La ORTEC Industriale S.p.A. a seguito degli adempimenti prescritti è in condizione di detenere e impiegare in modo controllato le sorgenti radioattive individuate. Il personale è adeguatamente addestrato e sono nominati specifici responsabili nonché un tecnico esperto qualificato Maurizio Buoncompagni di Serravalle Scrivia (Alessandria).

Il possibile impatto ambientale in situazioni di emergenza è controllato. Ortec Industriale S.p.A. dispone di un apposito container per lo stoccaggio dotato di impianto antincendio automatico a saturazione totale di CO₂ asservito da bombola ad alta pressione e da dispositivi manuali supplementari per il trasporto a cantiere dei rilevatori .

Relativamente all'attività di saldatura non vengono impiegati elettrodi contenenti radioisotopi.

8.9 Contaminazione del suolo

ORTEC Industriale S.p.A. non svolge attività che possono contaminare suolo e sottosuolo, a meno di eventi in condizioni anomale o di emergenza. Sull'attuale sito industriale, costruito nel 2001 ed interamente impermeabilizzato, non si sono verificate situazioni o incidenti che possano aver determinato contaminazione del suolo.

Le potenziali situazioni di contaminazione del suolo sono correlabili alle seguenti situazioni:

⇒ Sversamento di sostanze chimiche.

Le lavorazioni e le aree individuate come potenzialmente a rischio di contaminazioni del suolo sono:

- ⇒ Officina Meccanica;
- ⇒ Officina Elettrica;
- ⇒ Area deposito Rifiuti;
- ⇒ Magazzino.

Per assorbire gli sversamenti, gli addetti utilizzano dotazioni apposite allocate in contenitori su cui è apposta l'etichetta "Materiale assorbente per sversamenti" e distribuiti in tutte le aree in cui sono depositate, movimentate o utilizzate sostanze liquide.

In caso di sversamento in prossimità di qualunque tombino collegato alla rete fognaria, il personale nelle immediate vicinanze copre il tombino stesso con materiale impermeabile. Se il prodotto sversato è liquido a base oleosa/acquosa, è bloccato e raccolto con materiale assorbente.

8.10 Odori

I ciclo produttivo dello stabilimento ORTEC Industriale S.p.A. non produce odori apprezzabili.

8.11 Rumore e vibrazioni

Le principali fonti di rumore verso l'esterno possono derivare dalle seguenti attività:

- ⇒ Officina meccanica;
- ⇒ Impianto di condizionamento;
- ⇒ Traffico veicolare.

Ortec Industriale S.p.A., a seguito della "Valutazione di Impatto Acustico" in ambiente esterno (notturno e diurno), eseguita il 17/09/01 ai sensi della Legge n°447/95 e del D.G.R. n°435/99, ha ottenuto nulla osta prot.3283/zon dal Comune di Genova, in data 08/11/2002.

Il capannone è inserito in un'area che nella proposta di zonizzazione del Comune di Genova è stata assimilata alla classe VI (area esclusivamente industriale) del territorio comunale.

La società ha condotto nell'aprile 2002 un'indagine strumentale per valutare l'impatto acustico, in conformità alla Legge n° 447/95, alla Legge Regionale n°12/98 e secondo le indicazioni del D.G.R. n°534/99. Per l'esito dell'indagine si fa riferimento al documento "Valutazione di Impatto Acustico" del 30/04/2002 in cui si certifica che, anche a portoni aperti, condizione spesso imposta da esigenze produttive, il limite di 70 dB(A) viene rispettato.

I limiti considerati sono i seguenti:

70 dB(A) - Periodo diurno.
60 dB(A) - Periodo notturno.

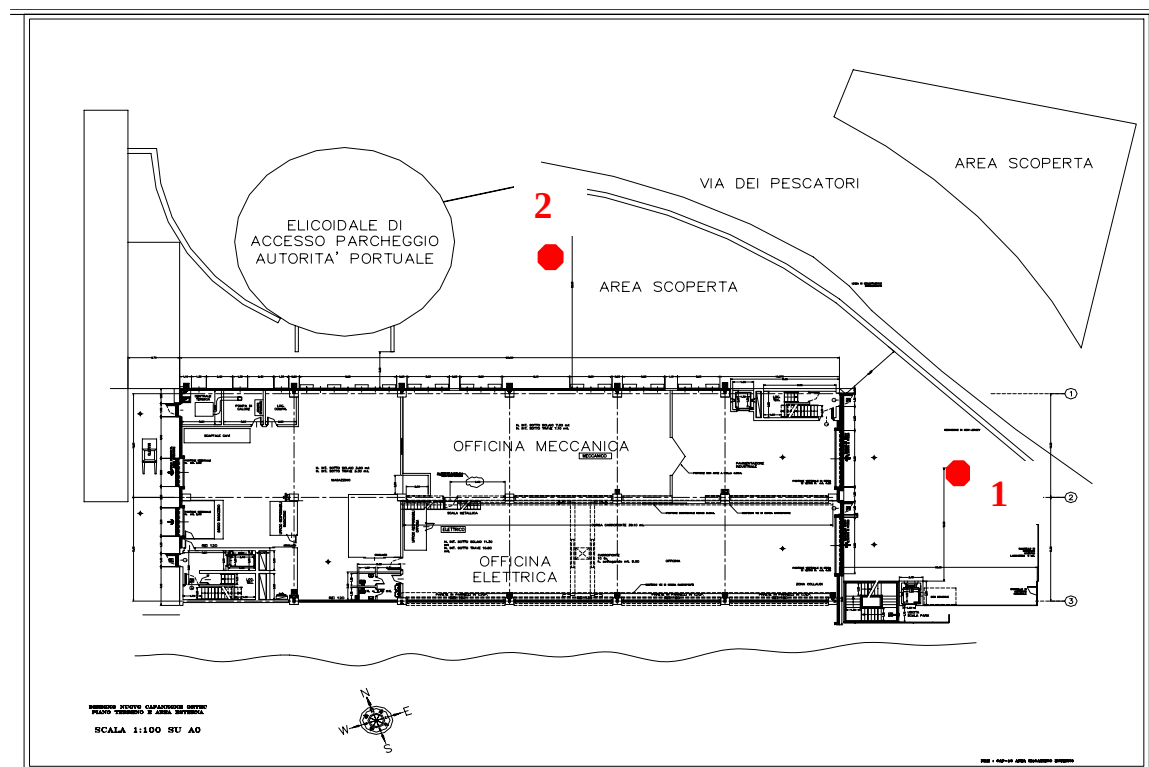
In esterno sono state effettuate alcune misure in due distinte postazioni ed in diverse condizioni operative all'interno dell'officina e delle aree esterne di pertinenza. Si precisa che Ortec Industriale S.p.A. non esegue lavorazioni notturne.

Le postazioni individuate sono le seguenti:

Postazione 1: PIAZZALE EST LATO (ingresso officina)

Postazione 2: LATO NORD

Figura 15: Punti di rilevamento emissioni acustiche



Nella relazione tecnica sulla Valutazione si precisa che anche a portoni aperti, condizione questa spesso imposta da esigenze operative dell'Azienda, il limite di 70 dBA viene rispettato. Inoltre i livelli registrati in postazione Nord (**Punto 2**) risultano non influenzati dall'attività che si svolge all'interno dell'officina. Ciò si spiega col fatto che l'influenza della rumorosità del traffico lungo la strada Sopraelevata A. Moro (vedi figura 8 pagina 13 - strada a nord dell'insediamento) ed i fenomeni di riflessione del rumore contro la facciata del fabbricato risultano preponderanti rispetto al rumore prodotto in officina.

Quest'ultimo è infatti ben attenuato dalle strutture del capannone sia per la tipologia dei muri sia per quella dei serramenti (in vetro camera).

Le attività che si possono svolgere nel piazzale Est di pertinenza (**Punto 1**) sono le normali movimentazioni di materiale che viene temporaneamente stoccato nel piazzale e quelle che riguardano la fuoriuscita dei quadri prodotti destinati alle installazioni. I livelli che si riscontrano nel piazzale evidenziano che già a poche decine di metri dalle sorgenti l'influenza di tali movimentazioni è, dal punto di acustico, irrilevante.

Relativamente al traffico veicolare la bassa incidenza di mezzi legata all'attività della Ortec Industriale S.p.A. non costituisce pertanto un elemento di criticità dell'impatto acustico sull'ambiente circostante.

Se ci poniamo, a 20 metri dal piazzale, in corrispondenza di altri ricettori (le aziende adiacenti), i livelli di emissione ed immissione sono entro i limiti fissati per le aree di tipo industriale. All'interno dello stabilimento la macchina punzonatrice/roditrice ubicata presso il reparto officina carpenteria (Figura 3 pagina 7) è stata racchiusa entro una cabina fonoisolante. Questo a permesso di migliorare le condizioni di lavoro per gli operatori.

8.12 Emissioni elettromagnetiche

Presso il complesso impiantistico non sono utilizzate apparecchiature o strumenti che possano causare emissioni elettromagnetiche all'esterno e all'interno del sito.

8.13 Impatto Visivo

Il complesso impiantistico non destabilizza il territorio circostante, nel quale appare ben inserito. Il flusso legato ai mezzi di trasporto può costituire un elemento destabilizzante di impatto visivo; tuttavia le caratteristiche locali e ambientali, tipiche di una zona altamente antropizzata e industriale, permettono di considerare tale aspetto ragionevolmente trascurabile.

L'impianto di illuminazione del parcheggio situato sul tetto del capannone è di proprietà dell'Autorità Portuale. Unica sorgente luminosa della Ortec Industriale S.p.A. è costituita dall'insegna a lettere scatolate monofacciale di 17.50 m² regolarmente autorizzata dal Comune di Genova in data 14/01/2002 e situata sul lato nord del capannone.

8.14 Aspetti indiretti

Come puntualizzato al punto 7 (pagina 24) sono stati considerati tra gli aspetti indiretti la progettazione, gli effetti socioeconomici e l'attività di cantiere. Ortec Industriale S.p.A. mantiene sotto controllo tali aspetti per quanto ricada nella sua immediata sfera di controllo e gestione. Qualsiasi ulteriore attività connessa risulta pertanto al momento non attuabile.

Nello specifico ci si impegna a:

Progettazione: Impiegare prodotti a basso impatto ambientale e attuare i futuri esiti del recepimento delle Direttive RAEE;

Aspetti socioeconomici: Mantenere o migliorare (se possibile) l'attuale incidenza già positiva;

Attività di Cantiere: Lavorare nel massimo rispetto delle prescrizioni ambientali applicabili dal cliente e stimolare l'attenzione della committenza sulle tematiche ambientali.

8.14.1 Aziende esterne e fornitori

I materiali e alcuni servizi necessari alla produzione vengono richiesti a fornitori qualificati che rispondono a requisiti di qualità ed affidabilità. I più importanti servizi richiesti ai fornitori riguardano:

- Lo smaltimento dei rifiuti;
- Il campionamento e le analisi finalizzate al monitoraggio ambientale (quando richiesto) viene svolta avvalendosi di laboratori certificati e accreditati;
- Le attività di manutenzione e gestione degli impianti ausiliari alla produzione viene correntemente svolta avvalendosi di aziende qualificate.

Per quanto concerne altre operazioni gestite da ditte esterne quali:

- ❖ Operazioni di trasporto e movimentazione rifiuti;
- ❖ Attività di manutenzione su impianti, immobili ed attrezzature;
- ❖ Attività di pulizia;
- ❖ Attività di installazione di nuove macchine.

Al fine di garantire corretti comportamenti ambientali da parte dei fornitori e appaltatori sono state predisposte le seguenti misure:

- ❖ Sono specificate, all'atto del contratto, indicazioni inerenti ai comportamenti ambientali richiesti;
- ❖ Viene messa a disposizione la documentazione relativa alla politica ambientale e alle procedure operative relative al servizio richiesto al fornitore;
- ❖ Si forniscono con specifica segnaletica e con l'intervento quotidiano del personale di Ortec Industriale S.p.A. precise indicazioni sui comportamenti da tenere nello stabilimento.

In tal senso, Ortec Industriale S.p.A. ha implementato un'apposita procedura per definire i requisiti e controllare le prestazioni di Aziende esterne che possono determinare impatti diretti o indiretti sull'ambiente. In tale procedura il RSGA ha formalizzato in apposite istruzioni, l'insieme di regole che le aziende esterne devono seguire all'interno del complesso industriale al fine di mantenere sotto controllo gli impatti sull'ambiente, diretti o indiretti, derivanti dalle loro attività.

Il Responsabile aziendale specifico provvede ad informare le aziende esterne, all'atto della definizione del contratto o contestualmente all'avvio dei lavori presso lo stabilimento, sulle regole in materia ambientale che devono essere rispettate, attraverso la consegna delle istruzioni di lavoro ambientali specifiche per l'aspetto ambientale interessato. Le istruzioni di lavoro ambientali inerenti le prestazioni di fornitori esterni, riguardano tra l'altro, la gestione delle sostanze pericolose, interventi in caso di emergenza, gestione dei rifiuti ecc.

Inoltre, per quanto concerne l'acquisto di sostanze (soprattutto pericolose) e materiali tecnici da ditte esterne, presso lo stabilimento è operativa una procedura per identificare i prodotti e le sostanze pericolose in ingresso al complesso impiantistico al fine di consentire l'utilizzo solo di quelle approvate secondo modalità definite, in modo tale da minimizzare l'impatto sull'ambiente.

In aggiunta, si esaminano periodicamente elementi utili al fine di individuare materiali alternativi a quelli in uso, in grado di garantire stessi standard qualitativi ma con un minor impatto ambientale. Nel complesso l'aspetto non è risultato significativo.

8.14.2 Traffico Veicolare

Il traffico indotto da mezzi di trasporto in entrata (materie prime) e uscita (prodotti finiti) è stato stimato come segue:

- Spedizioni: circa 5 automezzi / mese;
- Arrivi materiali: circa 4 automezzi / giorno.

Inoltre è stato calcolato che circa il 8% del personale ORTEC Industriale utilizza mezzi pubblici (treno, autobus). Il numero di autovetture private (92% del personale) che raggiungono lo stabilimento di Genova ogni giorno è quindi stimabile in circa 35 unità.

Il parco automezzi è costituito da autovetture di servizio e furgoni per trasporto persone e materiali, sottoposti a regolare manutenzione e provvisti di bollino blu. I consumi di carburanti sono monitorati. Vedasi in merito il punto 8.4 relativo ai consumi energetici.

Tale aspetto non è risultato significativo.

9. Programma di miglioramento

Individuati gli aspetti ambientali significativi delle attività e delle aree del complesso impiantistico la Direzione, in collaborazione con le altre figure chiave della gestione ambientale, ha fissato gli obiettivi ed i traguardi ambientali coerentemente con la propria politica.

Per raggiungere tali obiettivi e traguardi, Ortec Industriale S.p.A. ha stabilito e mantiene attivo un programma, nel quale sono contenuti:

- Gli obiettivi ambientali di riferimento;
- I relativi traguardi, quantificati laddove possibile;
- Le responsabilità per il raggiungimento degli obiettivi e traguardi;
- I tempi ed i mezzi attraverso cui raggiungerli.

Gli obiettivi ed i traguardi ambientali riportati nel seguito sono definiti sulla base dell'analisi degli aspetti ambientali significativi e degli indici di prestazione ambientale individuati. La Ortec Industriale S.p.A. ha messo a disposizione mezzi finanziari e risorse interne ed esterne per il conseguimento dei traguardi prefissati, anche attraverso la collaborazione con personale esterno specializzato.

Per quanto concerne le modalità e l'organizzazione di Ortec Industriale S.p.A. per seguire i programmi di miglioramento, è stata implementata una specifica procedura di cui nel seguito vengono delineati i tratti salienti. Il responsabile della direzione, in collaborazione con RSGA, e le altre funzioni, tenendo conto della Politica Ambientale Aziendale, dei risultati dell'analisi ambientale iniziale e dei suoi successivi aggiornamenti, della normativa ambientale applicabile, delle prestazioni ambientali raggiunte ed infine delle migliori tecnologie disponibili, valuta le aree di miglioramento e definisce obiettivi e traguardi, quantificati laddove possibile, in funzione anche di:

- Analisi costi/ benefici;
- Risorse economiche disponibili;
- Esigenze operative e commerciali;
- Punto di vista delle parti interessate.

Annualmente, nell'ambito del Riesame di Direzione, vengono esaminati i risultati raggiunti ed individuati gli obiettivi ed i traguardi per il nuovo esercizio. Gli obiettivi e traguardi così individuati, sono registrati in un apposito modulo da parte del responsabile della direzione. Per ogni traguardo, RSGA individua le funzioni coinvolte con le quali viene fissato un programma di azione ed identificati opportuni indicatori. Una volta avviati i programmi RSGA effettua verifiche relative allo stato di avanzamento. Gli obiettivi ed i traguardi ambientali definiti possono essere oggetto di revisioni e/o modifiche in funzione di un'evoluzione particolare del contesto aziendale, ad esempio nei seguenti casi:

- Aggiornamento degli aspetti ambientali;
- Variazioni nella valutazione di significatività di aspetti ambientali;
- Risultati emersi a seguito del riesame della direzione e/o di audit;
- Esigenze di conformità a nuova normativa o aggiornamenti della stessa.

9.1 Obiettivi e programmi

Nella tabella sottostante sono riepilogati gli obiettivi di miglioramento ambientale, individuati sulla base dell'analisi ambientale effettuata nel periodo giugno 2004 – novembre 2004, e rispetto ai quali la Direzione della Ortec Industriale S.p.A. ha deciso di impegnarsi per il triennio 2005-2007.

Aspetto	Obiettivo	Traguardo	Programma	Risorse	Indicatori - Evidenze	Tempi
Rifiuti	Migliorare l'impatto ambientale dovuto ai rifiuti prodotti	Completare la dotazione di contenitori di preraccolta all'interno dello stabilimento	Analizzare la produzione di rifiuti presso i reparti (microraccolta) Acquisto dotazioni necessarie	500 €	Dotazioni	Marzo 2005
Igiene del lavoro e Contaminazione del suolo	Contenere l'impatto ambientale causato da sversamenti accidentali	Completare la dotazione di dispositivi antisversamento per sostanze liquide e migliorare le condizioni di sicurezza e igiene	Collocazione deposito oli Acquisto dispositivi	1000 €	Dotazioni	Marzo 2005
Fornitori esterni	Migliorare il rapporto con i fornitori in ottica di tutela ambientale	Coinvolgere e selezionare maggiormente i fornitori nella Politica ambientale aziendale	Definizione di specifiche clausole contrattuali di ottemperanza alle prescrizioni del SGA	Risorse Interne	Elenco fornitori	Dicembre 2005
Sostanze Chimiche	Incrementare l'impiego di prodotti ecocompatibili	15% dei prodotti utilizzati	Eseguire ricerca di mercato specifica in fase di approvvigionamento	Risorse Interne	Elenco prodotti	Dicembre 2006
Consumi Energetici ed Emissioni	Contenimento dei consumi	Ammodernamento del parco automezzi 40% dei mezzi	Sostituzione mezzi	40000€	Indici di prestazione	Dicembre 2007
Rifiuti	Migliorare la competenza dei soggetti coinvolti nella gestione dei rifiuti	Migliorare la formazione del Responsabile SGA in merito alla gestione rifiuti 12 ore di formazione specifica individuale	Partecipazione a seminario della CCIAA Partecipazione a corso esterno	1500 €	Attestati	Giugno 2005
Sostanze Chimiche	Attuare sistema informatico di gestione acquisto prodotti chimici	Monitorare quantitativi acquistati	Creare centro di acquisto ad hoc Elaborare dati di acquisto	Risorse Interne	Risultanze e dati	Dicembre 2005
HCFC	Maggiore ecocompatibilità	Sostituzione gas impianto condizionamento	Contattare il fornitore per mettere allo studio la sostituzione Eseguire la sostituzione	10000 €	-	Dicembre 2007

10. Conformità alla normativa

In linea con gli obiettivi dichiarati nella Politica Ambientale, Ortec Industriale S.p.A. è da sempre impegnata nel rispetto della normativa ambientale e di sicurezza e nell'attiva collaborazione con le autorità di controllo, al fine di garantire una gestione corretta e trasparente delle proprie attività.

Nel corso della propria attività si sono verificate due situazioni di contenzioso amministrativo riferibili agli anni 2001 e 2003:

Nella prima (Verbale ARPAL n°22/SS del 10/04/2001 risalente a quando lo stabilimento era ubicato presso Arenzano) veniva contestata l'omessa registrazione sul registro di carico/scarico di determinate quantità di alcune tipologie di rifiuti presenti nell'area aziendale. A seguito dell'emissione di verbale l'azienda, con comunicazione scritta (Raccomandata del 23/04/2001) indirizzata all'ARPAL di Genova e alla Provincia di Genova, dimostrava come la mancata compilazione del registro non fosse addebitabile, in quanto dovuta alla produzione dei rifiuti considerati nei giorni immediatamente precedenti la visita, e in seguito correttamente registrati entro il limite previsto di sette giorni dalla produzione del rifiuto. In seguito a tale comunicazione non si sono ricevute ulteriori osservazioni dall'Ente di controllo.

Nella seconda (Verballi ARPAL n°101/SP/2003 e n°102/SP/2003 del 04/09/2003 avvenuta nell'attuale insediamento di Genova) venivano contestati una inesatta compilazione del MUD 2002 non coincidente con i quantitativi riportati sul registro di carico e scarico; e una irregolare compilazione del registro di carico e scarico concretizzatasi in un riferimento inesatto ad operazione di carico e una mancata indicazione di quantitativo. Entrambe le contestazioni si sono risolte nel pagamento di due sanzioni amministrative pecuniarie ridotte alla Tesoreria dell'Amministrazione Provinciale di Genova.

Questo aspetto trova ampia conferma nell'esito positivo delle numerose visite ispettive condotte dagli enti di controllo sul complesso impiantistico e dalle esperienze pregresse risalenti all'ubicazione dello stabilimento presso il Comune di Arenzano.

L'adozione di un sistema di gestione ambientale e di procedure finalizzate a mantenere sotto controllo e ad aggiornare le prescrizioni legislative di pertinenza è una ulteriore dimostrazione dell'approccio proattivo dell'azienda verso una gestione sostenibile che va oltre il mero rispetto delle leggi.

Segue elenco della principale normativa applicabile alla data della presente Dichiarazione.

Principali leggi applicabili alla data della presente Dichiarazione Ambientale:

Regolamento (CE) n. 761/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2001, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Gestione rifiuti:

- **D.Lgs. 5 febbraio 1997, n° 22** - Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio. Con le modifiche e le integrazioni apportate dal Decreto Legislativo 8 novembre 1997, n. 389 e dalla Legge 9 dicembre 1998, n. 426. Testo coordinato (aggiornato al Decreto Legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003);
- **D.M. 1 aprile 1998, n° 148** - Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m), e 18, comma 4, del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;
- **Direttiva Ministero Ambiente del 9 aprile 2002** - Indicazioni per la corretta e piena applicazione del Regolamento Comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti;
- **D.M. 12 giugno 2002, n° 161** del Ministero dell'Ambiente - Regolamento attuativo degli articoli 31 e 33 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, relativo all'individuazione dei rifiuti pericolosi che è possibile ammettere alle procedure semplificate;
- **D.M. 3 luglio 2003, n° 194** del Ministero delle Attività Produttive - Regolamento concernente l'attuazione della Direttiva 98/101/CE della Commissione del 22 dicembre 1998, che adegua al progresso tecnico la Direttiva del Consiglio 91/157/CEE relativa alle pile ed agli accumulatori contenenti sostanze pericolose;
- **L.R. del 13/02/2002 n° 8** - Modifiche al titolo II - capo III - "gestione rifiuti" della Legge Regionale 21 giugno 1999 n. 18 (Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia).

Risorse e scarichi idrici:

- **R.D. 11 dicembre 1933, n° 1775** - Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici;
- **D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 258** - Disposizioni correttive e integrative del Decreto Legislativo 11 maggio 1999 n° 152;
- **D.Lgs. 11 maggio 1999, n° 152** - Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della Direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati proveniente da fonti agricole;
- **L. 5 gennaio 1994, n° 36** - Disposizioni in materia di risorse idriche.

Emissioni in atmosfera:

- **D.P.R. 24 maggio 1988, n° 203** - Attuazione delle Direttive CEE numeri 80/779, 82/884, 84/360 e 85/203 concernenti norme in materia di qualità dell'aria, relativamente a specifici agenti inquinanti, e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali, ai sensi dell'art. 15 della legge 16 aprile 1987 n° 183;
- **D.M. 12/07/90** - Linee guida per il contenimento delle emissioni inquinanti degli impianti industriali e la fissazione dei valori minimi di emissione;
- **D.M. 21/12/95** - Disciplina dei metodi di controllo delle emissioni degli impianti industriali;
- **D.P.G.R. n° 44 del 10/03/2000** - Approvazione del Piano Urbanistico del Comune di Genova;
- **D.G.R.L. 1832/98** - Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica del 25 luglio 1991 e della Legge Regionale 20 Gennaio 1997 n°3 consistente nella autorizzazione di carattere generale per la costruzione, l'esercizio, la modifica o trasferimento di impianti adibiti a verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno;

- **L.R. 21 giugno 1999 n° 18** - Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia;
- **D.P.R. 25/07/1991** - Modifiche dell'atto di indirizzo e coordinamento in materia di emissioni poco significative e di attività a ridotto inquinamento atmosferico, emanato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri il 21/7/89;
- **D.G.R.L. n° 2056 del 11/09/1998** - Autorizzazione di carattere generale e/o dichiarazione di poca significatività delle emissioni nuove o esistenti derivanti da impianti adibiti ad attività di saldatura e taglio termico di oggetti e superfici metalliche.

Emissioni acustiche:

- **L. 26 ottobre 1995, n° 447** - Legge quadro sull'inquinamento acustico;
- **D.P.C.M. del 1/3/1991** - Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno;
- **D.M. 16/3/1998** - Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico;
- **D.P.C.M. 5/12/1997** - Determinazione dei requisiti acustici passivi delle sorgenti sonore interne e i requisiti acustici passivi degli edifici e dei loro componenti al fine di ridurre l'esposizione umana al rumore;
- **L.R. 20 marzo 1998, n° 12** - Disposizioni in materia di inquinamento acustico;
- **L.R. 4 Luglio 1994, n° 31** - Indirizzi per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico;
- **D.G.R.L. n° 534 del 28.5.1999** - Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e di clima acustico ai sensi dell'art. 2, comma 2, Legge Regionale. 20.3.1998, n. 12.

Sostanze lesive per la fascia di ozono:

- **L. 28 Dicembre 1993, n° 549** - Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente;
- **L. 16 giugno 1997, n° 179** - Modifiche alla Legge 28 dicembre 1993, n. 549, recante misure a tutela dell'ozono stratosferico.

Sostanze e preparati pericolosi:

- **D.Lgs. n° 25 del 2 febbraio 2002** - Attuazione della Direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro;
- **D.Lgs. del 28 gennaio 1992, n° 46** - Classificazione e disciplina dell'imballaggio e dell'etichettatura dei preparati pericolosi in attuazione delle Direttive emanate dal Consiglio e dalla Commissione delle Comunità europee;
- **D.Lgs. n° 52 del 3/2/1997** - Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose;
- **D.Lgs. n° 90 del 25/2/1998** - Modifiche al Decreto n° 52 del 3/2/1997;
- **D.Lgs. n° 285 del 16 luglio 1998** - Attuazione di Direttive comunitarie in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi, a norma dell'articolo 38 della legge 24 aprile 1998, n° 128;
- **D.Lgs. 17 agosto 1999, n° 334** - Attuazione della Direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Oli usati:

- **D.Lgs. 27 gennaio 1992, n° 95** - Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati;
- **D.M. del 16 maggio 1996, n° 392** - Regolamento recante norme tecniche relative all'eliminazione degli oli usati.

Inquinamento suolo/sottosuolo:

- **D.M. n° 471 del 25/10/1999** - Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica ed il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 5 febbraio 1997 n. 2 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **L. 23 marzo 2001, n° 93** - Disposizioni in campo ambientale.

Sicurezza degli ambienti di lavoro:

- **D.Lgs. 19 settembre 1994, n° 626** - Attuazione delle Direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- **D.L. del 5 marzo 1990 n° 46** - Sicurezza degli impianti;
- **D.Lgs. del Governo n° 475 del 4 dicembre 1992** - Attuazione della Direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale, aggiornato con le modifiche ed integrazioni apportate dal D.Lgs. 2 gennaio 1997, n. 10;
- **D.Lgs. n° 277 del 15/08/1991** - Attuazione delle Direttive n. 80/1107/ CEE, n. 82/605/CEE, n. 83/477/CEE, n. 86/188/CEE e n. 88/642/CEE, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro, a norma dell'art. 7 della Legge 30 luglio 1990, n. 212;
- **D.Lgs. 2 febbraio 2002, n° 25** - Attuazione della Direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro.

Igiene degli ambienti di lavoro:

- **D.P.R. 24 Maggio 1988, n° 236** - Attuazione della Direttiva CEE n. 80/778 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 15 della legge 16 Aprile 1987, n. 183;
- **D.Lgs. 26 Maggio 1997, n. 155** - Attuazione delle Direttive 96/43/CEE e 96/3/CEE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari;
- **D.P.R. 19 marzo 1956, n. 303** - Norme generali per l'igiene del lavoro.

Emergenze e antincendio:

- **D.M. 16 febbraio 1982 Modificazioni del D. M. 27 settembre 1965** - Concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi (solo tabella con elenco attività soggette al rilascio del certificato di prevenzione incendi);
- **D.M. del Ministero dell'interno 10 marzo 1998** - Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza dei luoghi di lavoro;
- **D.P.R. 12/01/98 n° 37** - Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 20, comma 8, della Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- **D.M. 04/05/98** - Disposizioni relative alle modalità di presentazione ed al contenuto delle domande per l'avvio dei procedimenti di prevenzione incendi, nonché all'uniformità dei connessi servizi resi dai Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco;
- **D.P.R. 577/82** - Approvazione del regolamento concernente l'espletamento dei servizi di prevenzione e vigilanza antincendio;
- **D.P.R. 26/5/59 n° 689** - Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del Comando del Corpo dei Vigili del Fuoco.

Risorse e risparmio energetico:

- **L. 9 gennaio 1991, n° 10** - Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.

Danno ambientale e tutela penale dell'ambiente:

- **L. 8 luglio 1986, n° 349** - Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale;
- **D.Lgs. 4 agosto 1999, n° 372** - Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento.

Radiazioni Ionizzanti:

- **D.Lgs. 17 marzo 1995, n° 230** - Attuazione delle Direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 92/3/Euratom e 96/29/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti;
- **D.M. 11 giugno 2001, n° 488** – Ai sensi del D.Lgs. 230/1995 recante criteri indicativi per la valutazione dell'idoneità dei lavoratori all'esposizione alle radiazioni ionizzanti;
- **D.Lgs. 241/2000** modifiche al Decreto 230/1995;
- **D.Lgs. 257/2001** modifiche al Decreto 230/1995.

11. Glossario

- **Acetilene - C_2H_2 :** Gas incolore, di odore agliaceo, infiammabile, soggetto a fenomeni di decomposizione e polimerizzazione. Non è tossico, ma ha azione narcotica. Serve per l'illuminazione, perché bruciando dà notevole luminosità, nelle saldature (fiamma ossiacetilenica) e per la preparazione di prodotti organici.
- **Am241:** L'americio è un elemento metallico radioattivo prodotto artificialmente dal bombardamento del plutonio con neutroni. Presenta tre isotopi importanti Americio 241, Americio 242 e Americio 243. L'americio 241 trova il suo maggiore impiego nei rilevatori di fumo poiché un rilevatore contenente americio riesce a distinguere il fumo di sigaretta da quello di un principio di combustione, i riflessi di una fiamma da quelli del sole riesce anche a riconoscere il grado di pericolo di un incendio.
- **Ambiente:** Contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, gli esseri umani e le loro interrelazioni.
- **Analisi Ambientale:** Un'esauriente analisi iniziale dei problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali, connesse alle attività di un'organizzazione.
- **Argon – Ar:** Dal Greco argon (inattivo), gas inodore, insapore e incolore appartenente al gruppo dei Gas Nobili e presente nell'atmosfera per circa 1% è utilizzato nelle produzioni che richiedono un'atmosfera inerte.
- **ARPAL:** Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure.
- **Aspetto ambientale:** Elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente. Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha o può avere un impatto ambientale significativo.
- **Audit Ambientale:** Uno strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati a proteggere l'ambiente.
- **Auditor:** Individuo o gruppo, appartenente al personale dell'organizzazione o esterno ad essa, che opera per conto della direzione dell'organizzazione, dotato individualmente o collettivamente, delle competenze di necessarie previste.
- **Bassa Tensione (BT) - Media Tensione (MT) :** La tensione elettrica è quella grandezza fisica che si misura con uno strumento chiamato voltmetro in "V" = volt. Bassa tensione (B.T.) da 0 a 1000 V - Media tensione (M.T.) da 1000 fino a 35000 V.
- **Biodiversità:** La biodiversità indica una misura della varietà di specie animali e vegetali nella biosfera la quale indica quella parte del nostro pianeta in cui si riscontrano le condizioni indispensabili alla vita animale e vegetale.
- **Bollino blu:** L'iniziativa "Bollino blu" si pone come obiettivo il controllo dei gas di scarico degli autoveicoli. Il Bollino blu è un contrassegno autoadesivo, valido su tutto il territorio nazionale (rilasciato dalle autofficine che hanno aderito alla campagna sottoscrivendo apposito disciplinare) da applicare sul parabrezza del veicolo.
- **CAD:** Abbreviazione delle parole "Computer Aided Design", associato a programmi di disegno tecnico su calcolatore elettronico.
- **CER:** Il Catalogo Europeo dei Rifiuti è un elenco standardizzato di tipologie di rifiuti, organizzato prevalentemente sulla base del loro processo di formazione. Ogni tipologia è identificata mediante codici a 6 cifre, delle quali le prime 2 indicano la macrotipologia. Lo scopo è quello di identificare in maniera il più univoca possibile i rifiuti in ambito comunitario.
- **Ciclo di audit:** Periodo in cui tutte le attività di una data organizzazione sono sottoposte ad audit.
- **Commissioning:** termine inglese indicante tutte le attività di incarico o affidamento all'esterno di compiti.
- **Console:** Termine utilizzato per indicare dispositivi o postazioni di comando e controllo.
- **dB(A):** Il decibel è l'unità di misura dell'ampiezza sonora. Ai fini della valutazione del disturbo da rumore, il legislatore ha ritenuto di dover utilizzare il "filtro di ponderazione" denominato "A" che consente ai fonometri (strumenti che misurano il rumore) di comportarsi come l'orecchio umano "medio".

- **Diossido di carbonio - CO₂:** Gas Impiegato nei processi di saldatura miscelato con argon. Chiamato anche gas carbonico o anidride carbonica è prodotto durante tutti i processi di combustione. Il diossido di carbonio non è considerato come un gas particolarmente pericoloso. Il diossido di carbonio è un importante costituente dell'atmosfera ed è la fonte di carbonio più importante per gli organismi viventi.
- **D.G.R.L.:** Deliberazione della Giunta Regionale della Liguria.
- **D.L.:** Decreto legge.
- **D.Lgs.:** Decreto legislativo.
- **D.M.:** Decreto Ministeriale.
- **D.P.C.M.:** Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.
- **D.P.G.R.:** Decreto del Presidente della Giunta Regionale.
- **D.P.R.:** Decreto del Presidente della Repubblica.
- **Ecosistema:** L'unità fondamentale dell'ecologia l'ecosistema è l'unità che include tutti gli organismi che vivono insieme in una data area, interagenti con l'ambiente fisico.
- **Effetto ambientale:** Qualsiasi danno, reale o potenziale, causato da un fattore di impatto ai differenti componenti dell'ambiente (acqua, aria, terreno, risorse naturali) e quindi alle persone.
- **Effetto serra:** Processo che consiste nel riscaldamento del pianeta per effetto dell'azione dei cosiddetti gas serra, composti presenti nell'aria a concentrazioni relativamente basse.
- **EMAS:** È la sigla di Environmental Management and Audit Scheme (Sistema di gestione aziendale e audit). È un modello di gestione ambientale paragonabile alle norme UNI EN ISO 14001.
- **Fan-Coil:** Apparato terminale del sistema di condizionamento.
- **Fax:** Fax è l'abbreviazione di telefax, che è formato dal prefisso greco tèle- ("da lontano") e facs(imile), che viene dalla forma imperativa latina fac simile "fai una cosa simile". Con fax si intende l'apparecchio per la ritrasmissione di documenti tramite la rete telefonica e, per metonimia, il documento trasmesso o ricevuto e anche il contenuto del documento.
- **Gas Metano - CH₄:** È un gas incolore, con leggero odore agiaceo, infiammabile, chimicamente stabile, non tossico. Il metano non ha tossicità propria, ma essendo irrespirabile può causare asfissia qualora la sua concentrazione in aria riduca a valori troppo bassi il tenore di ossigeno per la respirazione. Il gas metano industrialmente deriva dai giacimenti naturali.
- **ha:** L' ettaro (abbreviato in "ha") è un'unità di misura di superficie, corrispondente a l'area di un quadrato di 100 metri per lato.
- **HCFC Forane22:** Nome commerciale del gas refrigerante (Freon R22). Entro il 2008 dovrà essere dimesso poiché rientra nella categoria dei CloroFluoroCarburi (CFC) queste sostanze contengono cloro e rilasciate nell'atmosfera attaccano lo strato d'ozono che circonda la terra, perciò sono allo studio composti a minor impatto ambientale.
- **Impatto ambientale:** Qualsiasi modifica dell'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione.
- **Inox:** Termine acciaio inossidabile (o inox) indica genericamente gli acciai ad alta lega contenenti cromo, generalmente in quantità fra l'11 ed il 30% altri leganti che aumentano la resistenza alla corrosione sono nichel, molibdeno, rame, titanio e niobio. I componenti questa famiglia di acciai sono classificati secondo la loro struttura microcristallina che deriva dalla loro diversa composizione chimica.
- **KBq - MBq:** Unità di misura della radioattività il Becquerel (Bq) è l'unità del Sistema internazionale di misura e corrisponde ad 1 disintegrazione per secondo. Poiché questa unità di misura è assai piccola, la radioattività si esprime molto spesso in multipli di Bq il kilo-becquerel (kBq) = 103 Bq, il Mega-becquerel (MBq) = 106 Bq.
- **kg:** Il kilogrammo è l'unità di massa ed è eguale alla massa del prototipo internazionale: il prototipo internazionale, cilindro di platino iridio, è conservato presso il BIPM (Bureau International des Poids et mesures).
- **kg/m²:** Unità di grandezza derivata utilizzata nel caso specifico per indicare la capacità di carico in kilogrammi di una superficie di area 1 m². (Peso uniformemente distribuito sull'area).
- **km/l:** Unità di grandezza derivata utilizzata per indicare il consumo di carburante di un automezzo. Chilometri percorribili per litro di carburante consumato.
- **kWh:** Unità di misura dell'energia. Pari a 1000 Watt per Ora.
- **L.:** Legge ordinaria del Parlamento.
- **L.R.:** Legge Regionale.
- **Litri:** Il litro è un'unità di misura di volume. Non è un'unità del Sistema Internazionale ma è accettata per l'uso. Equivale a 0,001 metri cubi.

- **m:** Il metro (simbolo m) è l'unità base della lunghezza del Sistema Internazionale. È definito come la distanza percorsa dalla luce nel vuoto in un intervallo di tempo pari a 1/299.792.458 di secondo.
- **m²:** Unità di misura di un'area pari a un quadrato di lato 1 m.
- **m³:** Unità di misura di volume pari ad un cubo di lato 1 m.
- **m³/h:** Unità di misura della portata di un fluido espressa in metri cubi per ora.
- **Medico Competente:** Medici che hanno ottenuto una specializzazione in medicina del lavoro o un'altra equipollente, dipendenti della struttura presso cui operano o dipendenti di un'altra struttura pubblica o privata convenzionata.
- **Metalli pesanti:** In primo luogo fra i metalli con azione tossica si annoverano i cosiddetti metalli pesanti (piombo, cadmio, mercurio, cromo, manganese), ma in generale, con effetto tossico naturalmente commisurato alle quantità. L'inquinamento da metalli è strettamente legato alle attività industriali e di combustione che ne causano la movimentazione nell'ambiente.
- **MIG - MAG:** La saldatura Metal Inert Gas (MIG) and Metal Active Gas (MAG) è il metodo di saldatura più diffuso in Europa. La saldatura MIG/MAG fu adottata per saldare alluminio nei cantieri navali dapprima con argon o elio come gas protettivo. Negli anni '60, dopo aver scoperto l'utilizzo dell'anidride carbonica pura come gas protettivo, si cominciò ad impiegare questo procedimento anche nell'industria manifatturiera per saldature su acciaio.
- **MUD:** Il MUD (o 740 ecologico) è un modello attraverso il quale devono essere denunciati i rifiuti prodotti dalle attività economiche, quelli raccolti dal Comune e quelli smaltiti, avviati al recupero o trasportati nell'anno precedente la dichiarazione.
- **MW - KW:** Watt, unità di misura della potenza. KW = KiloWatt = 1000W MW = MegaWatt = un milione di Watt.
- **Obiettivo ambientale:** Obiettivo ambientale complessivo, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile.
- **Organizzazione:** Società, azienda, impresa, autorità o istituzione, o parte o combinazione di essi, con o senza personalità giuridica pubblica o privata, che ha amministrazione e funzioni proprie.
- **Ossidi:** Gli ossidi comprendono quei composti naturali in cui l'ossigeno è legato ad uno o più metalli.
- **Ossigeno - O₂:** Elemento chimico (simbolo O) non metallo, gas incolore, inodore e insapore. È l'elemento più abbondante della crosta terrestre (di cui costituisce circa il 47% in peso, combinato in particolare in forma di silicati e carbonati, principali costituenti delle rocce e dei terreni).
- **PCB - PCT:** Policlorobifenili (PCB) e policlorotrifenili (PCT). Gli olii isolanti a base di Policlorobifenili (PCB) sono usati nelle apparecchiature elettriche quali trasformatori, condensatori, interruttori. Tali sostanze sono classificate come sostanza pericolose e sono anche caratterizzate da una forte persistenza nell'ambiente come bioaccumulabilità lungo la catena alimentare.
- **Policarbonato:** I policarbonati sono plastiche, facilmente lavorabili per fusione o estrusione.
- **Politica Ambientale:** Gli obiettivi ed i principi generali d'azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno ad un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali tale politica ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi e i target ambientali.
- **Polveri fini:** Derivano dalle emissioni prodotte dal traffico veicolare, dalle attività industriali, dagli impianti di produzione di energia elettrica nonché a seguito di combustioni di residui agricoli.
- **Prestazione ambientale:** Risultati della gestione degli aspetti ambientali, da parte dell'organizzazione.
- **Prevenzione dell'inquinamento:** Impiego dei processi, prassi, materiali o prodotti che evitano riducono o controllano l'inquinamento, tra cui possono annoverarsi riciclaggio, trattamento, modifiche dei processi, meccanismi di controllo, uso efficiente delle risorse, e sostituzione dei materiali.
- **Programma Ambientale:** Una descrizione delle misure (responsabilità e mezzi) adottate o previste per raggiungere obiettivi e target ambientali e relative scadenze.
- **Protocollo di Montreal:** Protocollo Internazionale sulle sostanze che impoveriscono lo strato di ozono, adottato durante la XI Conferenza delle Parti a Pechino il 3 dicembre 1999.
- **Radioisotopi:** Isotopo radioattivo di un dato elemento chimico. Si dicono isotopi di un elemento quei nuclidi il cui nucleo contiene uguale numero di protoni e differente numero di neutroni. Un nuclide è ciascuna specie atomica caratterizzata da un definito numero di protoni e neutroni.
- **RAEE:** Acronimo di Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche.
- **R.D.:** Regio Decreto.

- **Registro di carico/scarico:** Registro con fogli numerati e vidimati dall'Ufficio del registro, su cui devono annotarsi, con cadenza almeno settimanale, le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti e da utilizzare ai fini della comunicazione annuale all'autorità di competenza.
- **REI:** La sigla R.E.I. esprime le caratteristiche di resistenza al fuoco di una determinata struttura, ovvero il comportamento degli elementi strutturali degli edifici siano essi portanti o separanti.
- **RSGA:** Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale.
- **RSPP:** Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.
- **S.p.A.:** Società per Azioni.
- **S.r.l.:** Società a responsabilità limitata.
- **Sistema di accreditamento:** Sistema per l'accreditamento e la supervisione dei verificatori ambientali, gestito da una istituzione o organizzazione imparziale designata o creata dallo Stato membro (organismo di accreditamento) dotata di competenze e risorse sufficienti e con procedure adeguate per svolgere le funzioni assegnate.
- **Sistema di Gestione Ambientale (SGA):** La parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale.
- **Sistema di Qualità Aziendale:** E' l'insieme della struttura organizzativa, delle procedure e delle risorse necessari a definire e conseguire gli obiettivi di qualità aziendale.
- **Sito:** Tutto il terreno, in una zona geografica precisa, sotto il controllo gestionale di un'organizzazione che copra attività, prodotti e servizi esso include qualsiasi infrastruttura, impianto e materiali.
- **SOA:** Società Organismo di Attestazione, il cui compito è quello di garantire l'esistenza reale in capo all'Impresa dei requisiti di ordine generale, tecnico-organizzativi, economico-finanziari, necessari per l'esecuzione dei Lavori Pubblici, così come previsti dal D.P.R. 34/2000. Tra le categorie, le citate si riferiscono a OG10 "Impianti per la trasformazione alta-media tensione e per la distribuzione di energia" OS17 "Linee telefoniche ed impianti di telefonia" OS19 "Impianti di reti di telecomunicazione e di trasmissioni e trattamento" OS30 "Impianti interni elettrici, telefonici, radiofonici e televisivi".
- **Sorgente sigillata:** Sorgente formata da materie radioattive solidamente incorporate in materie solide e di fatto inattive, o sigillate in un involucro inattivo che presenti una resistenza sufficiente per evitare, in condizioni normali di impiego, dispersione di materie radioattive superiore ai valori stabiliti dalle norme di buona tecnica applicabili.
- **SOV:** Sostanze Organiche Volatili. La combustione incompleta è la principale fonte di queste sostanze prodotte da auto, impianti termici e industrie. Tra le sostanze organiche volatili rientrano tutti i vapori di solventi, gli alcoli e, soprattutto, gli idrocarburi leggeri.
- **Stakeholders:** Tutti i soggetti sociali e istituzionali che, pur avendo ruoli diversi, sono portatori di interessi di natura diversa nei confronti di un'organizzazione e che, conseguentemente, ne possono influenzare gli orientamenti.
- **Target ambientale:** Requisito particolareggiato di prestazione, quantificato per quanto possibile, applicabile all'organizzazione o parti di essa, che deriva dagli obiettivi ambientali e deve essere stabilito e raggiunto per conseguire gli obiettivi medesimi.
- **TIG:** È un processo di saldatura per fusione che sfrutta l'elevata temperatura prodotta da un arco elettrico che scocca tra un elettrodo infusibile ed il pezzo da saldare.
- **UNI EN ISO 14001:1996:** Norma tecnica internazionale, schema di riferimento, riconosciuto a livello internazionale per l'implementazione, da parte delle organizzazioni, di un sistema di gestione che aiuti l'organizzazione stessa a raggiungere i propri obiettivi ambientali ed economici.
- **UNI EN ISO 9001:2000:** Norma tecnica internazionale, la ISO 9001 contiene i requisiti relativi ai sistemi di gestione per la qualità finalizzati a dimostrare la capacità dell'organizzazione di fornire prodotti che soddisfano i requisiti dei clienti e quelli cogenti.
- **UNI EN ISO 9002:1994:** Norma tecnica internazionale contenente un modello per l'assicurazione della qualità nella fabbricazione, installazione ed assistenza.
- **Verificatore Ambientale Accreditato:** Qualsiasi persona o organizzazione indipendente dall'organizzazione oggetto di verifica che abbia ottenuto l'accreditamento secondo le condizioni e le procedure prescritte dal Regolamento CEE 761/2001.

12. Convalida della Dichiarazione Ambientale

Verificatore Accreditato:

RINA S.p.A. - Direzione Generale: Via Corsica, 12 – 16128 Genova (Accreditamento I-V-0002).